

Allegato a) alla deliberazione dell'Assemblea Consortile n° 10 del 30/09/2011

CISAP

Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona

Comuni di Collegno e Grugliasco

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ANNI 2011 – 2013

Redatta sulla base del "Piano dettagliato degli obiettivi" di cui all'articolo 6, comma 1, del
"Regolamento del sistema di performance management".

IL PRESIDENTE

(Dott. Franco TENIVELLA)

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Maria SANTARCANGELO)

I N D I C E

PRESENTAZIONE	5
GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2011/2013	7
TUTELA DEL DIRITTO ALL'ASSISTENZA SOCIALE E SOCIO-SANITARIA	7
GLI OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI DEL PIANO PLURIENNALE 2011/2013	8
1. INFORMAZIONE E CONSULENZA CORRETTE E COMPLETE ALLE PERSONE E ALLE FAMIGLIE PER LA FRUIZIONE DEI SERVIZI (ART. 18, COMMA 1, LETTERA H) DELLA L.R. 1/2004);.....	9
2. SUPERAMENTO DELLE CARENZE DEL REDDITO FAMILIARE E CONTRASTO DELLA POVERTÀ (ART. 18, COMMA 1, LETTERA A) DELLA L.R. 1/2004);.....	9
3. MANTENIMENTO AL DOMICILIO DELLE PERSONE E SVILUPPO DELLA LORO AUTONOMIA (ART. 18, COMMA 1, LETTERA B) DELLA L.R. 1/2004);.....	9
4. SUPERAMENTO – PER QUANTO DI COMPETENZA CONSORTILE– DEGLI STATI DI DISAGIO SOCIALE DERIVANTI DA FORME DI DIPENDENZA (ART. 18, COMMA 1, LETTERA G) DELLA L.R. 1/2004);	9
5. SOSTEGNO E PROMOZIONE DELL'INFANZIA, DELLA ADOLESCENZA E DELLE RESPONSABILITÀ FAMILIARI E TUTELA DEI DIRITTI DEL MINORE E DELLA DONNA IN DIFFICOLTÀ (ART. 18, COMMA 1, LETTERE D) ED E) DELLA L.R. 1/2004);.....	9
6. PIENA INTEGRAZIONE DELLE PERSONE DISABILI E SODDISFACIMENTO DELLE LORO ESIGENZE DI TUTELA RESIDENZIALE E SEMI RESIDENZIALE IN QUANTO PERSONE NON AUTONOME E/O NON AUTOSUFFICIENTI(ART. 18, COMMA 1, LETTERE F) ED C) DELLA L.R. 1/2004);	9
7. SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE DI TUTELA RESIDENZIALE E SEMI RESIDENZIALE DELLE PERSONE ADULTE O ANZIANE NON AUTONOME E NON AUTOSUFFICIENTI (ART. 18, COMMA 1, LETTERA C) DELLA L.R. 1/2004).....	9
8. SUPPORTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVE E GESTIONALI DEL PROGRAMMA PLURIENNALE MEDIANTE LO SVOLGIMENTO DI TUTTE LE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E CONTABILI NECESSARIE AL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA CONSORTILE.	9
I RISULTATI ATTESI CON RIFERIMENTO AL COMPLESSO DEGLI OBIETTIVI	10
INDICATORI FONDAMENTALI DELLA GESTIONE	10
MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI	10
LE AZIONI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI ALLE AREE ORGANIZZATIVE	12
1 - AREA ADULTI IN DIFFICOLTÀ, PROVVIDENZE ECONOMICHE E ACCESSO.....	12
Azione "Accesso e supporto".....	12
Azione "Primo ascolto".....	13
Azione "Promozione formazione e lavoro".....	14
Azione "Provvidenze economiche".....	15
Azione "Microcredito d'emergenza" e "Asset Building".....	18
Azione "Assistenza domiciliare adulti in difficoltà".....	19
Azione "Progetti autonomia adulti".....	20

Azione "Popolazione straniera".....	21
Azione "Popolazione Rom di Collegno".....	21
Azione "Progetti integrati".....	22
Azione "Raccordi con il volontariato".....	23
Azione "Attività istituzionali di vigilanza".....	23
2 – AREA MINORI E LORO FAMIGLIE.....	24
Azione "Assistenza domiciliare nuclei in difficoltà con minori".....	24
Azione "Assistenza educativa".....	25
Azione "Sostegno e protezione donne vittime di violenza con figli minori".....	26
Azione "Interventi per minori nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria".....	27
Azione "Valutazione e trattamento per la famiglia maltrattante e trascurante".....	28
Azione "Affidamenti residenziali e diurni di minori".....	29
Azione "Inserimenti di minori in comunità diurne".....	31
Azione "Inserimenti di minori in comunità residenziale territoriale".....	31
Azione "Inserimenti di minori in comunità residenziali esterne".....	32
Azione "Centro per la famiglia e la mediazione familiare".....	33
Azione "Progetti integrati".....	33
Azione "Raccordi con il volontariato".....	34
Azione "Attività istituzionali di vigilanza".....	34
3 - AREA ANZIANI E DISABILI.....	35
Azione "Sportello socio-sanitario distrettuale".....	35
Azione "Assistenza domiciliare accreditata".....	36
Azione "Assistenza domiciliare autogestita".....	38
Azione "Servizio di aiuto alla vita indipendente – S.A.V.I".....	39
Azione "Promozione corsi per addetti all'assistenza".....	40
Azione "Attività di valutazione e progettazione per le persone disabili".....	40
Azione "Assistenza e sostegno educativo familiare a disabili minori".....	42
Azione "attività occupazionali per disabili collegate al centro di produttività sociale".....	42
Azione "Interventi rivolti a disabili sensoriali".....	43
Azione "Inserimento in centri diurni di persone con handicap gravi".....	44
Azione "Affidamenti intra ed etero familiari di disabili".....	45
Azione "Inserimenti presso la convivenza guidata di via Curiel".....	45
Azione "Inserimenti presso micro comunità 'La coccinella'.....	46
Azione "Inserimenti presso macro comunità Piazzale AVIS".....	46
Azione "Inserimenti presso macro comunità Le Nuvole".....	47
Azione "Inserimenti presso macro comunità viale Radich".....	48
Azione "Inserimenti presso strutture residenziali esterne".....	48
Azione "Progetti integrati".....	49

Azione "Raccordi con il volontariato"	49
Azione "Attività istituzionali di vigilanza"	50
Azione "Attività di valutazione e progettazione per le persone anziane non autosufficienti".	50
Azione "Affidamenti extra familiari, diurni o residenziali, di anziani"	51
Azione "Inserimenti anziani presso il centro diurno di via Cotta"	52
Azione "Inserimenti residenziali di anziani autosufficienti"	53
Azione "Inserimenti residenziali di anziani non autosufficienti"	53
Azione "Progetti integrati"	54
Azione "Raccordi con il volontariato"	55
Azione "Attività istituzionali di vigilanza"	55
4 - AREA RISORSE E STAFF	56
Azione "Gestione sistema informativo"	56
Azione "Gestione amministrativa delle risorse umane e professionali"	57
Azione "Gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie"	58
Azione "Gestione delle attività amministrative e contabili connesse all'utilizzo delle risorse strumentali e tecnologiche"	59
Azione "Gestione delle attività amministrative di supporto agli Organi ed alla struttura consortile ed al Coordinamento degli Enti Gestori"	59
Azione "Gestione funzioni amministrative e contabili a tutela di incapaci nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria"	60
Azione "Gestione delle attività amministrative e contabili connesse alla definizione di protocolli d'intesa, convenzioni, contratti, accordi di programma"	61
Azione "Monitoraggio interventi effettuati a tutela dei diritti degli utenti"	62

**GLI INDICATORI DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E DEGLI OBIETTIVI
ASSEGNATI ALLE AREE..... 63**

IL GRADO DI ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE E GLI IMPATTI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.....	63
<i>Indicatori</i>	63
IL PORTAFOGLIO DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI EROGATI.	65
<i>Indicatori</i>	65
LO STATO DI SALUTE DEL CONSORZIO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO-FINANZIARIO, ORGANIZZATIVO E TECNOLOGICO.	79
<i>Indicatori</i>	79
RICOGNIZIONE SULLE RISORSE E SULLE SPESE PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE.	84

I COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI ATTESI..... 86

IL SISTEMA DI TRASPARENZA.	86
<i>Indicatori</i>	86
IL SISTEMA DI INTEGRITÀ.	86
<i>Indicatori</i>	87

PRESENTAZIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici si colloca a livello del Programma che detta gli indirizzi e le scelte politiche del Consorzio. Il Programma relativo al triennio 2011/2013 approvato dall'Assemblea dei Sindaci assume, quali obiettivi strategici, la tutela del diritto all'assistenza sociale e la tutela del diritto alle prestazioni socio-sanitarie. Tali obiettivi vengono declinati con riferimento alle funzioni comunali delegate all'esercizio da parte del Consorzio.

Nelle pagine del documento di Piano vengono pertanto indicati, con riferimento agli obiettivi strategici, gli obiettivi operativi e gestionali assegnati alle Direzioni delle Aree organizzative del Consorzio. Obiettivi che coincidono con gli interventi e le prestazioni di livello essenziale, indicate dall'articolo 18 della legge regionale 1/2004, che devono essere assicurate ai cittadini dell'ambito consortile. Detti obiettivi operativi e gestionali sono numerati da 1 a 7 con riferimento alla legge regionale. L' 8° comprende le azioni finalizzate al supporto alla realizzazione dei precedenti obiettivi mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative e contabili necessarie al funzionamento della struttura consortile.

Nel Piano dettagliato degli obiettivi, collegato organicamente al Piano Esecutivo di Gestione, vengono poi indicati i risultati attesi – con riferimento al complesso degli obiettivi ed in particolare agli aspetti fondamentali della gestione dell'Ente e della qualità dei servizi – ed inoltre vengono elencate, con riferimento agli obiettivi assegnati, tutte le azioni che le Aree, attraverso gruppi o singoli operatori (puntualmente individuati) devono realizzare nel triennio di Piano.

Nella parte finale vengono evidenziati gli indicatori della performance organizzativa e degli obiettivi assegnati alle Aree. Tali indicatori sono finalizzati alla lettura del grado di attuazione delle strategie e degli impatti dell'azione amministrativa; del portafoglio delle attività e dei servizi erogati ed infine dello stato di salute del Consorzio dal punto di vista economico-finanziario, organizzativo e tecnologico.

Il documento di Piano si conclude con l'indicazione dei comportamenti organizzativi che la struttura nel suo complesso deve adottare per quanto attiene alla applicazione dei sistemi di trasparenza e di integrità previsti dal *"Regolamento del sistema di performance management"* approvato dal Consigli di Amministrazione con deliberazione n.11 del 15.02.2011.

Con la presente relazione si fornisce all'Amministrazione un primo rapporto sullo stato di attuazione del Piano degli obiettivi 2011/2013 adempiendo, nel contempo, al disposto dell'articolo 193, comma 2, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i. che assegna all'Assemblea consortile il compito di provvedere, con propria deliberazione, ad effettuare la Ricognizione sullo stato di attuazione del Programma complessivo con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta l'anno entro il 30 settembre di ciascun anno.

SETTEMBRE 2011

IL DIRETTORE GENERALE

(Dott. Mauro PERINO)

GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2011/2013.

Per il triennio 2011/2013 l'Assemblea consortile ha confermato l'adozione del programma unico denominato: **“Tutela del diritto all'assistenza sociale e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali alle persone e alle famiglie”**.

Tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria

Il programma prevede due obiettivi strategici: **la tutela del diritto all'assistenza sociale e la tutela del diritto alle prestazioni socio-sanitarie**. I due obiettivi strategici vengono declinati con riferimento alle funzioni che i Comuni titolari esercitano attraverso il Consorzio, al quale è richiesto, nello specifico, di esercitare le funzioni comunali di cui all'art. 6, commi 1 e 2, della legge regionale 1/2004 e, nell'ambito di queste, di:

- ❑ programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- ❑ supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1002 e successive modificazioni;
- ❑ esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- ❑ esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- ❑ esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semi residenziale;
- ❑ elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- ❑ promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- ❑ coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- ❑ adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;
- ❑ garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comporta l'assunzione – da parte del Consorzio – dell'esercizio doveroso delle funzioni delegate a beneficio dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali – individuati in base ai criteri indicati dal titolo V° della legge regionale 1/2004 – al fine di renderne effettivi i diritti.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI E GESTIONALI DEL PIANO PLURIENNALE 2011/2013

Al fine di evitare divaricazioni tra diritti proclamati e diritti effettivamente esigibili è necessario procedere alla preventiva definizione dei parametri di valutazione delle condizioni di difficoltà che, rientrando nell'area della **tutela del diritto all'assistenza sociale e socio-sanitaria**, richiedono interventi assistenziali garantiti e livelli di servizi atti a tutelare efficacemente le posizioni soggettive ed a rendere esigibili i diritti soggettivi riconosciuti. Tali condizioni sono state individuate come segue:

- I *minori* in tutto o in parte privi delle indispensabili cure familiari, siano essi nati nel o fuori del matrimonio;
- I *disabili* intellettivi totalmente o gravemente privi di autonomia e senza alcun valido sostegno familiare;
- I *soggetti colpiti da altri handicap*, anche plurimi, che necessitano di aiuti specifici per poter acquistare la massima autonomia possibile nel rispetto del diritto all'autodeterminazione;
- Gli *anziani* che non sono in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita;
- Le *gestanti e madri* in grave difficoltà personale alle quali va altresì fornita la necessaria consulenza psico sociale per il loro reinserimento e per il responsabile riconoscimento o non riconoscimento dei loro nati;
- Le *persone che vogliono uscire dalla schiavitù della prostituzione*;
- I *soggetti senza fissa dimora*;
- Gli *altri individui che necessitano di prestazioni specifiche* se si vuole evitare la loro emarginazione.

I cittadini che si trovano nelle condizioni sopra elencate hanno diritto di accedere ai servizi e alle prestazioni di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 che le Aree organizzative del Consorzio devono puntualmente fornire, nel triennio 2011/2013, perseguendo i sotto elencati obiettivi operativi e gestionali.

- 1. Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004);**
- 2. superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);**
- 3. mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004);**
- 4. superamento – per quanto di competenza consortile– degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004);**
- 5. sostegno e promozione dell’infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004);**
- 6. piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti(art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004);**
- 7. soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004).**
- 8. Supporto alla realizzazione degli obiettivi operative e gestionali del programma pluriennale mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative e contabili necessarie al funzionamento della struttura consortile.**

Le Direzioni delle Aree organizzative consortili devono perseguire gli obiettivi operativi e gestionali assegnati realizzando le necessarie azioni attraverso i propri uffici e servizi, ai quali è richiesto, in particolare, di assicurare gli interventi qualificati quali prestazioni di livello essenziale di assistenza secondo la legislazione vigente.

I RISULTATI ATTESI CON RIFERIMENTO AL COMPLESSO DEGLI OBIETTIVI

I risultati attesi attengono in primo luogo agli indicatori fondamentali della gestione del Consorzio e quindi al corretto esercizio delle funzioni assegnate (obiettivi strategici). In secondo luogo, con riferimento agli obiettivi operativi e gestionali, al complessivo miglioramento della qualità dei servizi erogati pur nella contingente situazione di riduzione delle risorse disponibili.

Indicatori fondamentali della gestione

Con riferimento agli **indicatori fondamentali della gestione** i risultati attesi possono essere sintetizzati come segue:

- assicurare a ciascun cittadino che ne abbia titolo ai sensi dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 1/2004 e che sia residente nell'ambito consortile il diritto di esigere – secondo le modalità e con i criteri previsti dai regolamenti del consorzio – le prestazioni sociali di livello essenziale di cui all'articolo 18 della legge regionale 1/2004 e le prestazioni socio-sanitarie di competenza consortile (LEA) garantendo ad esso il ricorso per opposizione contro l'eventuale motivato diniego ad erogare le prestazioni richieste;
- assicurare priorità di accesso ai servizi e alle prestazioni erogate dal sistema integrato di interventi e servizi sociali locali ai soggetti in condizione di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché ai soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali;
- assicurare il diritto di tutti i cittadini dell'ambito consortile ad avere informazioni sui servizi, sui livelli essenziali di prestazioni sociali e socio sanitarie erogabili, sulle modalità di accesso e sulle tariffe praticate nonché a partecipare a forme di consultazione e di valutazione dei servizi sociali e socio sanitari;
- assicurare ai singoli utenti ed alle loro famiglie il diritto a partecipare alla definizione del progetto personalizzato e al relativo contratto informato.

Miglioramento della qualità dei servizi

Con riferimento al **miglioramento della qualità**, i servizi e le relative modalità operative prese in esame sono i seguenti:

- Segretariato sociale: gli operatori addetti forniscono informazioni sui servizi erogati dal Consorzio ed orientano il cittadino all'utilizzo dei servizi sociali, educativi e sanitari del territorio.
- Assistenza sociale professionale: l'assistente sociale accoglie il cittadino in difficoltà con il quale concorda un progetto di intervento finalizzato a sostenerlo attraverso l'erogazione delle prestazioni necessarie. Nel progetto – a richiesta dell'interessato – viene coinvolto anche il nucleo di appartenenza dell'utente.
- Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria: il servizio eroga, sulla base dei criteri definiti con apposito regolamento, sussidi economici – continuativi, temporanei o straordinari - ed esenzioni dal pagamento dei ticket sanitari in favore di persone singole o di famiglie con redditi insufficienti a garantire condizioni minime di sussistenza.
- Assistenza domiciliare e personale autogestita: attraverso un apposito "sportello socio sanitario distrettuale" vengono forniti, sulla base dei criteri definiti con apposito

regolamento ed in forma integrata con il Distretto sanitario, servizi di aiuto alla persona ed alle famiglie per cittadini in condizioni di autonomia ridotta o compromessa. In alternativa all'utilizzo di prestazioni fornite attraverso le cooperative - concessionarie del servizio - al cittadino è offerta la possibilità di fruire di contributi finalizzati all'assunzione diretta degli assistenti familiari o personali.

- Assistenza educativa individuale: il servizio educativo individuale viene attivato direttamente dal consorzio – anche a seguito di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria - ed è finalizzato al sostegno dei minori appartenenti a famiglie con gravi carenze nell'esercizio delle funzioni genitoriali o in condizioni di particolare difficoltà.
- Interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria: l'attività è finalizzata alla tutela dei minori - su mandato dell'Autorità Giudiziaria competente - ed al sostegno delle persone adulte incapaci nei cui confronti venga disposta una amministrazione di sostegno o sia promosso un procedimento di inabilitazione o di interdizione.
- Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori e adozioni: l'affidamento è un servizio di sostegno alla famiglia con gravi difficoltà sociali ed educative e viene prestato, volontariamente, da un'altra famiglia per il periodo di tempo strettamente necessario a superare la situazione problematica. L'affidamento può essere a parenti o a terzi (adulti non legati da rapporti di parentela con l'affidato) e può essere "diurno" - quando limitato a poche ore durante la giornata – o "residenziale" quando il minore va a vivere, temporaneamente, presso la famiglia affidataria. L'adozione è un provvedimento disposto dal Tribunale per i minorenni in favore di minori in stato di abbandono e che sono stati dichiarati adottabili.
- Affidamenti intra - familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili: il Consorzio riconosce il volontariato intra – familiare. Alle famiglie che continuano a farsi carico di un congiunto ultra diciottenne in situazione di particolare gravità e frequentante i centri diurni o di una persona ultra sessantacinquenne in condizioni di non autosufficienza, viene fornito, con i criteri definiti con apposito regolamento, un contributo mensile, a titolo di rimborso forfetario delle spese vive sostenute, comprese quelle derivanti dalla necessità di provvedere a brevi sostituzioni dei familiari nelle funzioni di aiuto alla persona.
- Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali: il Consorzio e l'Azienda sanitaria provvedono – nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base di specifici accordi – all'inserimento in centri diurni, in gruppi appartamento ed in comunità alloggio dei disabili intellettivi, sulla base di un apposito progetto assistenziale individuale predisposto dalla competente Unità di Valutazione. In modo analogo si procede per gli adulti ed anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti che richiedono l'inserimento in centri diurni o in residenze sanitarie assistenziali. Il Consorzio provvede inoltre direttamente all'inserimento in attività educative diurne e in comunità dei minori per i quali tali interventi si rendano necessari.

I risultati attesi, con riferimento ai sopra elencati servizi, possono essere così sintetizzati:

- massima facilitazione all'accesso;
- tempestiva presa in carico;
- fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, periodica verifica dell'efficacia degli interventi ed eventuale revisione dei progetti assistenziali;
- costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficacia degli interventi, di ridurre i tempi e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

LE AZIONI FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI ALLE AREE ORGANIZZATIVE

Con riferimento al mandato di perseguire la realizzazione del programma del consorzio nel suo complesso e, in particolare, di garantire la fornitura delle prestazioni essenziali di assistenza sociale e socio sanitaria – anche attraverso l'aggiornamento e la revisione del quadro regolamentare e la costante riorganizzazione degli interventi e della struttura operativa – vengono di seguito indicati, con riferimento agli obiettivi operativi e gestionali assegnati alle Aree Organizzative, le relative specifiche azioni da realizzare. La conduzione delle azioni sotto elencate da parte dei Direttori di Area, comporta la gestione dei budget finanziari (in entrata ed in uscita) per esse previsti dal PEG, con l'esclusione dell'adozione degli atti finali e fatte salve le specifiche attribuzioni stabilite dai regolamenti dell'Ente.

1 - Area adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso.

Direttore di Area Dottoressa Augusta Bertello

Obiettivo 1 - Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004).

Azione "Accesso e supporto"

La funzione viene espletata dagli operatori amministrativi assegnati all'Area "Adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso" che prestano servizio presso le sedi consortili che ospitano l'Area "Risorse e Staff" e l'Area "Minori e Famiglie" (l'Area "Anziani e Disabili" è collocata presso il Distretto sanitario e si avvale, per l'accesso ed il supporto dello Sportello socio-sanitario). Oltre ad assicurare l'accoglienza, l'informazione e l'invio agli uffici dell'utenza che accede alle sedi, agli operatori è richiesto di fornire il supporto logistico/amministrativo all'attività complessiva della sede presso la quale sono collocati. In particolare occorre che gli operatori addetti all'accesso forniscano adeguato supporto nella stampa e nell'impaginazione degli atti e documenti prodotti dagli uffici preposti. E' inoltre di fondamentale importanza, ai fini della riduzione dei costi di esercizio, che le comunicazioni telefoniche con le sedi esterne tra gli operatori addetti al supporto avvengano attraverso il sistema Skype e che vengano istituiti e gestiti – in collaborazione con i competenti uffici dell'Area "Risorse e Staff" – registri di carico e scarico dei materiali di cancelleria (e vari) utilizzati dalle diverse sedi.

Costituiscono ulteriori obiettivi, da perseguire attraverso la collaborazione tra le Direzioni di Area interessate: la messa a regime, entro il primo trimestre 2012, del protocollo informatico con relativa archiviazione su file (previa riproduzione mediante scanner) dei documenti in ingresso ed in uscita; il riordino entro l'anno e la gestione delle cartelle di servizio sociale non attive e la produzione di elenchi informatizzati delle stesse da aggiornare costantemente; l'attivazione e la gestione, a regime entro fine anno, del registro delle comunicazioni di assenza e malattia.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Antoni, Benedetto, Citerà, Mizzon:** fornire il supporto logistico/amministrativo all'attività complessiva della sede presso la quale sono collocati, mantenendo inoltre i rapporti con gli uffici della direzione per quanto attiene agli approvvigionamenti di materiali, alla gestione/spedizione della corrispondenza, gestione del protocollo;
- **Benedetto, Mizzon, Citerà:** l'esercizio della funzione di accesso presso la sede che ospita la direzione comporta lo svolgimento delle suddette attività di supporto sia nei confronti dell'Area organizzativa adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso che dell'Area "Risorse e Staff" Tra le altre fornire collaborazione nella gestione delle

tutele per quanto attiene alla consegna ed al prelievo delle istanze da e per il Giudice Tutelare (Mizzon);

- **Antoni, Benedetto, Citerà, Mizzon:** stampa e impaginazione degli atti e documenti prodotti dagli uffici preposti;
- **Antoni, Benedetto, Citerà, Di Gregorio, Livoti, Marchesini, Messina, Mizzon:** comunicazioni telefoniche con le sedi esterne tra gli operatori addetti al supporto attraverso il sistema Skype;
- **Antoni, Benedetto, Mizzon:** gestione per quanto di competenza dei registri di carico e scarico dei materiali di cancelleria;
- **Benedetto, Citerà, Mizzon:** messa a regime, entro il primo trimestre 2012, del protocollo informatico con relativa archiviazione su file (previa riproduzione mediante skanner) dei documenti in ingresso ed in uscita;
- **Antoni, Benedetto, Mizzon:** il riordino entro l'anno e la gestione delle cartelle di servizio sociale non attive e la produzione di elenchi informatizzati delle stesse da aggiornare costantemente;
- **Benedetto, Citerà, Mizzon:** l'attivazione e la gestione per quanto di competenza, a regime entro fine anno, del registro delle comunicazioni di assenza e malattia .

Stato di attuazione.

Le attività di l'accoglienza, informazione e invio agli uffici dell'utenza che accede alle sedi, nonché le attività di supporto alla struttura interna proseguono regolarmente. Relativamente alle specifiche azioni individuate, è stato attivato fin dal febbraio 2011 il registro sul quale si annotano le comunicazioni dei dipendenti che si assentano per malattia e per problemi non previsti, ed è pressoché terminato il lavoro di riordino e la gestione delle cartelle di servizio sociale non attive e la produzione di elenchi informatizzati delle stesse da aggiornare costantemente.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° documenti protocollati in entrata nell'anno		1.532	
• Di cui archiviati su file		/	
N° documenti protocollati in uscita nell'anno		1.849	
• Di cui archiviati su file		/	
• N. Protocolli Interni		124	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° cartelle nominative, non attive ed archiviate, censite su file		6.030	
N° cartelle nominative, non attive ed archiviate, aggiornate su file		/	
N° registrazioni assenza e/o malattia nell'anno		97	

Azione "Primo ascolto".

Attualmente le sedi ove le assistenti sociali dell'Area adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso gestiscono l'attività di primo ascolto sono 2, una a Collegno a Villa Rosa il giovedì dalle 9 alle 11; l'altra a Grugliasco in V. L. da Vinci 135 il venerdì stesso orario, che è di gran lunga la più utilizzata. Occorre garantire il regolare svolgimento dell'attività di primo ascolto presso le suddette sedi e la puntuale registrazione delle problematiche presentate e degli esiti dell'ascolto. Deve essere utilizzata la "cartella INFOR" anche per la registrazione del Primo

Ascolto al fine di rendere maggiormente fruibili i dati di attività. Vanno aggiornate in tempo reale le cartelle informatizzate d'utenza e forniti i dati richiesti dalla Direzione alle scadenze previste. Deve essere assicurato l'invio allo sportello distrettuale per la fruizione delle attività socio-sanitarie rivolte ad adulti e anziani in condizioni di non autosufficienza o handicap grave e, in generale, deve essere garantito il raccordo con i servizi specialistici delle Aree organizzative consortili.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Calandri, Cavallero, D'Antuono, Piola, Citerà, Di Gregorio, Livoti, Mazza:** garantire il regolare svolgimento dell'attività di primo ascolto presso le sedi individuate. Puntuale registrazione delle problematiche presentate e degli esiti dell'ascolto. Utilizzo cartella INFOR. Aggiornare le cartelle in tempo reale. Assicurare invii e raccordi;

Stato di attuazione

L'attività di primo ascolto continua regolarmente. La flessione quantitativa potrebbe essere in parte dovuta alla riorganizzazione ed alla riduzione delle sedi di accesso, ma contemporaneamente le richieste risultano maggiormente appropriate. I dati delle schede di primo ascolto vengono regolarmente registrate sulla cartella INFOR.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. cittadini ricevuti in primo ascolto	408	271	
• di cui di Collegno	211	120	
• di cui di Grugliasco	189	145	
• di cui Extracomunali	8	6	
• di cui cittadini stranieri	61	38	
• di cui di Collegno	31	17	
• di cui di Grugliasco	28	21	
• di cui Extracomunali	2	/	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N. registrazioni problematiche presentate	408	271	
% utilizzo cartella INFOR	/	100%	
N. cartelle "Primo ascolto" aggiornate su totale	/	100%	

Obiettivo 2 - Superamento delle carenze del reddito familiare e di contrasto della povertà (art. 18, comma 1, lettera a) della L.R. 1/2004);

Azione "Promozione formazione e lavoro".

Occorre operare sul piano promozionale e cooperare con tutte le agenzie del territorio (Comuni, Patto territoriale, Centro per l'impiego, Centri di formazione) per l'inserimento in formazione, cantieri di lavoro, stage, borse lavoro, ecc. di soggetti svantaggiati in carico ai servizi consortili. Utilizzo cartella INFOR. Aggiornare le cartelle in tempo reale.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Calandri, Cavallero, D'Antuono, Piola, Mazza:** sviluppare iniziative coordinate con i Comuni di Collegno e Grugliasco, il Patto territoriale, il Centro per l'impiego ed i Centri di formazione finalizzate all'inserimento in formazione lavoro di svantaggiati in carico ai servizi consortili. Utilizzo cartella INFOR. Aggiornare le cartelle in tempo reale.

Stato di attuazione

L'attività prosegue regolarmente. Trattandosi di azioni puntuali e/o cicliche nell'anno, i dati relativi saranno inseriti solo a consuntivo.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. iniziative con Ass.lavoro/Polit.sociali	2	A consuntivo	
N. iniziative ambito Patto territoriale	/	A consuntivo	
N. iniziative Centro Territoriale adulti	/	A consuntivo	
N. iniziative C.F.P. locali (no OSS)	/	A consuntivo	
N. persone inserite in formazione	9	A consuntivo	
N. persone segnalate al Patto territoriale	1	A consuntivo	
N. inseriti f.l/cantieri/Isu/coop.	24	A consuntivo	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione "Provvidenze economiche".

I fondi consortili disponibili per la fornitura di provvidenze economiche sono, in questa fase e presumibilmente per tutto il 2011, insufficienti rispetto alle richieste generate dall'aggravarsi della situazione di crisi economica. Occorre pertanto, oltre ad uno stretto controllo del budget, che si provveda a rivedere il vigente "Regolamento delle misure di contrasto alla povertà e dei contributi economici assistenziali" operando in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali e con i soggetti del volontariato e delle organizzazioni che, a diverso titolo, operano nell'ambito del sostegno economico. A tal fine occorre operare nell'ambito di uno specifico "Tavolo" del Piano di Zona finalizzato a concertare le linee degli interventi di assistenza economica.

Per quanto riguarda l'erogazione dei contributi economici, si ravvisa la necessità di individuare gli strumenti e di attivare le collaborazioni necessarie per poter effettuare maggiori controlli sulle situazioni auto certificate, per valutare l'attendibilità delle informazioni rilasciate dai cittadini (lavoro non regolarizzato, disponibilità economiche non dichiarate, componenti effettivi del nucleo a livello anagrafico...). E' altresì da promuovere l'attivazione di controlli più efficaci anche per ciò che concerne il lavoro informale, essendo quest'ultimo l'unico dato auto certificato per il quale non si dispone di strumenti di verifica attendibili: per la realizzazione di un intervento equo ed efficace si deve operare per sviluppare una maggiore collaborazione con gli Uffici Comunali finalizzata a verifiche più approfondite e mirate. Per quanto riguarda i contratti di lavoro regolari, occorre sviluppare una ancor maggiore collaborazione con il Centro per l'Impiego che permette in tempi brevi la verifica dell'effettivo stato occupazionale.

Occorre continuare ad assicurare l'erogazione dei contributi per maternità, per nuclei con tre figli minori, e per nuclei con quattro figli infra 25enni conviventi (se finanziato dalla Regione), secondo le modalità ed i criteri fissati dalla normativa nazionale e/o regionale di riferimento.

Infine deve proseguire la gestione dei bandi e l'erogazione dei contributi regionali per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione nei modi e con le scadenze previste.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Mazza, Marchesini, Messina:** puntuale controllo del budget assegnato ;
- **Mazza, Calandri, Cavallero, D'Antuono, Piola:** rivedere il vigente "Regolamento delle misure di contrasto alla povertà e dei contributi economici assistenziali" ed assicurare l'erogazione dei contributi. Utilizzo cartella INFOR. **De Carli:** estrapolazione ed elaborazione dati finalizzati al monitoraggio e alle simulazioni ;
- **Bertello, Mazza:** operare nell'ambito di uno specifico "Tavolo" del Piano di Zona;
- **Mazza, Messina:** attivare le collaborazioni necessarie per poter effettuare maggiori controlli sulle situazioni auto certificate e per realizzare controlli più efficaci anche per ciò che concerne il lavoro informale e la verifica sull'effettivo stato occupazionale ;
- **Messina, Marchesini, Citerà:** assicurare l'erogazione dei contributi per maternità, per nuclei con tre figli minori, e per nuclei con quattro figli infra 25enni conviventi. Utilizzo cartella INFOR. Aggiornare le cartelle nei tempi assegnati ;
- **Benedetto, Citerà, Marchesini, Messina:** gestione dei bandi ed erogazione dei contributi regionali per il sostegno al pagamento dei canoni di locazione. Utilizzo cartella INFOR. Aggiornare le cartelle nei tempi assegnati.

Stato di attuazione

L'attività prosegue regolarmente e intensamente. In attesa che vengano avviati i Tavoli tematici del Piano di Zona che dovrebbero fornire le linee degli interventi di assistenza economica si è continuato ad operare i tagli lineari con le modalità e le misure già definite fin dal luglio 2010, al fine di rientrare in un budget compatibile con i capitoli di bilancio. Tale obiettivo è stato raggiunto, ma al momento lo stanziamento necessita di un'implementazione di € 100.000,00 per coprire le esigenze dell'anno 2011. Si ritiene tuttavia che, in particolare nell'autunno-inverno 2011/12 il budget previsto sia insufficiente a rispondere alle necessità delle famiglie che si rivolgono al servizio per un supporto nel pagamento del riscaldamento, utenze e affitti, avendo in gran parte già raggiunto i massimali erogabili al singolo nucleo.

Per quanto riguarda i controlli sulle dichiarazioni rilasciate dai cittadini, si utilizzano regolarmente l'accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate e la collaborazione della Polizia Locale per il possesso di automezzi e motocicli. Il Comune di Grugliasco ha recentemente attivato un Nucleo Interdisciplinare che, attraverso il confronto e incrocio tra le diverse banche dati degli uffici, acquisisca informazioni sull'evasione fiscale. Come consorzio si è in stretto contatto con il settore Politiche Sociali comunale che fa parte del Nucleo. Si auspica che attraverso il lavoro di detto nucleo, che per ora è presente solo a Grugliasco, si arrivi ad ottenere maggiori informazioni anche sull'area del lavoro informale.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2010
N. cartelle economica attive ¹	431	386	
• di cui di Collegno	259	226	
• di cui di Grugliasco	171	159	
• di cui extra territoriali	1	1	

¹ Tra le cartelle attive non vengono computati i dinieghi.

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

N. persone economica in carico	1.013	919	
• di cui di Collegno	604	548	
• di cui di Grugliasco	406	369	
• di cui extra territoriali	3	2	
N. Anziani economica in carico	110	85	
• di cui di Collegno	70	54	
• di cui di Grugliasco	40	31	
• di cui non autosufficienti	34	24	
N. Adulti economica in carico	627	546	
• di cui di Collegno	368	321	
• di cui di Grugliasco	257	223	
• di cui extra territoriali	2	2	
❖ di cui disabili	58	72	
N. Minori economica in carico	276	284	
• di cui di Collegno	166	170	
• di cui di Grugliasco	109	114	
• di cui extra territoriali	1	0	
❖ di cui disabili	15	15	
N. indigenti beneficiari ticket pasti	4	2	
Persone beneficiarie esenzione sanitaria	24	18	
• di cui di Collegno	13	10	
• di cui di Grugliasco	10	8	
• di cui extra territoriali	1	/	
N. cartelle assegni maternità in carico	113	92	
• di cui di Collegno	61	52	
• di cui di Grugliasco	52	40	
• di cui extra territoriali	/	/	
N. persone assegni maternità in carico	461	352	
• di cui di Collegno	240	201	
• di cui di Grugliasco	221	151	
• di cui extra territoriali	/	/	
N. cartelle terzo figlio in carico	108	100	
• di cui di Collegno	66	53	
• di cui di Grugliasco	42	47	
• di cui extra comunali	/	/	
N. persone terzo figlio in carico	565	507	
• di cui di Collegno	354	266	
• di cui di Grugliasco	211	241	
• di cui extra comunali	/	/	
N. cartelle quarto figlio in carico	26	/	
• di cui di Collegno	17	/	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

• di cui di Grugliasco	9	/	
• di cui extra comunali	/	/	
N. persone quarto figlio in carico	166	/	
• di cui di Collegno	111	/	
• di cui di Grugliasco	55	/	
• di cui extra comunali	/	/	
N. cartelle integrazione affitti in carico	818	/	
• di cui di Collegno	490	/	
• di cui di Grugliasco	327	/	
• di cui extra comunali	1	/	
N. persone integrazione affitti in carico	1.827	/	
• di cui di Collegno	1.060	/	
• di cui di Grugliasco	761	/	
• di cui extra comunali	6	/	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione “Microcredito d'emergenza” e “Asset Building”.

La Provincia ha rinnovato l'impegno per la realizzazione del progetto fino al giugno del 2011. Occorre proseguire la sperimentazione delle iniziative volte al finanziamento di prestiti ed alla promozione del risparmio responsabile nell'ambito del “Programma triennale di politiche pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale e alla povertà” attivato dalla Provincia di Torino in partnership con Banca Etica ed altri soggetti. Svolgere le funzioni di coordinamento della sperimentazione nell'ambito dell'ufficio di piano del Piano di Zona nel quale sono rappresentati i Comuni associati. Proseguire la sperimentazione dell'azione Asset Building – costruzione del patrimonio personale – all'interno del Progetto “Fragili orizzonti” promosso e finanziato dalla Provincia di Torino nell'ambito del programma triennale di politiche pubbliche di contrasto alla vulnerabilità sociale ed alla povertà.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Bertello, Mazza:** proseguire la sperimentazione delle iniziative volte al finanziamento di prestiti ed alla promozione del risparmio responsabile svolgendo funzioni di coordinamento nell'ambito dell'ufficio di piano del Piano di Zona

Stato di attuazione

L'attività prosegue regolarmente. Si è verificata una contrazione delle famiglie che hanno aderito alla misura della costruzione del patrimonio personale (asset building) ed una notevole forbice numerica tra chi ha presentato domanda di microcredito e chi ha avuto risposta positiva (7 richiedenti-1 microcredito erogato).

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. soggetti inseriti nel programma	/	5	

• di cui di Collegno	/	2	
• di cui di Grugliasco	/	3	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° incontri di coordinamento	/	1	
N° Istruttorie per prestito Banca Etica	/	7	
N° Incontri sostegno risparmio	/	10	

Obiettivo 3 - Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004)

Azione "Assistenza domiciliare adulti in difficoltà".

Svolgimento dell'attività domiciliare a favore di adulti marginali in difficoltà, in risposta alle esigenze provenienti dall'ambito territoriale. Puntuale e realistica definizione degli obiettivi da raggiungere in termini di promozione della massima autonomia degli utenti e monitoraggio degli interventi anche con riferimento al budget assegnato. Utilizzo e aggiornamento cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Calandri, Cavallero, D'Antuono, Piola, Mazza:** definizione ed attivazione progetti di assistenza domiciliare a favore di adulti marginali in difficoltà. Puntuale e realistica definizione degli obiettivi degli interventi con riferimento al budget assegnato. Utilizzo e aggiornamento cartelle INFOR.

Stato di attuazione

L'attività prosegue regolarmente.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. nuclei in carico	1	1	
• di cui residenti a Collegno	1	1	
• di cui residenti a Grugliasco	/	/	
N. persone in carico	2	2	
• di cui residenti a Collegno	2	2	
• di cui residenti a Grugliasco	/	/	
N. Minori in carico	/	/	
• di cui residenti a Collegno	/	/	
• di cui residenti a Grugliasco	/	/	
N. ore assistenza complessive nell'anno	246	110	
N. ore medie mensili	22	13,75	
N. ore medie settimanali	5	3,44	
N. ore medie giornaliere	/	0,45	
N. ore medie annue per assistito	123		
N. ore medie mensili per assistito	11		

N. ore medie settimanali per assistito	2,5		
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Obiettivo 4 - Superamento – per quanto di competenza – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza (art. 18, comma 1, lettera g) della L.R. 1/2004)

Azione “Progetti autonomia adulti”.

A fronte del rilevato aumento ai servizi delle persone senza fissa dimora occorre analizzare le molteplici variabili che incidono su questo fenomeno (separazioni, conflitti familiari, dipendenze da sostanze, problemi psichici, ecc.), affinando gli strumenti di intervento ed operando per migliorare la capacità di presa in carico delle situazioni gravemente compromesse, operando in collaborazione ed in sinergia con le risorse della rete territoriale.

Più in generale occorre assicurare la predisposizione e la gestione di progetti di sviluppo dell'autonomia di adulti in carico ai servizi sociali professionali che prevedano la sistemazione abitativa temporanea di persone in situazione di fragilità personale o di limitazione dell'autonomia. Va però assicurata la puntuale realistica definizione degli obiettivi da raggiungere in termini di promozione della massima autonomia degli utenti e monitoraggio degli interventi anche con riferimento al budget assegnato.

La presente azione è connessa con quella successiva volta al “Sostegno e protezione alle donne vittime di violenza con figli minori”, in quanto dal punto di vista finanziario la copertura è data per entrambi dalla risorsa “Rette adulti”. Gli indicatori di cui alla successiva tabella sono però riferiti, per il 2011, alla azione specifica.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Calandri, Cavallero, D'Antuono, Piola, Mazza:** analizzare le molteplici variabili che incidono del fenomeno delle persone senza fissa dimora. Migliorare la capacità di presa in carico delle situazioni gravemente compromesse. Predisporre e gestire progetti di sviluppo dell'autonomia di adulti in carico ai servizi sociali professionali che prevedano la sistemazione abitativa temporanea. Monitoraggio degli interventi anche con riferimento al budget assegnato. Utilizzo e aggiornamento cartelle INFOR.

Stato di attuazione

L'attività prosegue regolarmente. Si rilevano difficoltà nel reperimento di strutture ospitanti adeguate anche nel costo e territorialmente vicine.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
Adulti con progetti autonomizzazione	5	1	
• di cui residenti a Collegno	2	1	
• di cui residenti a Grugliasco	3		
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione “Popolazione straniera”.

Progettare, presentare, gestire, rendicontare - in collaborazione con i soggetti individuati per la realizzazione - nell’ambito dell’ufficio di piano del Piano di Zona, le iniziative in materia di popolazione straniera relativamente allo specifico bando provinciale. In particolare occorre operare per dare continuità al progetto “TUTTINRETE” ricercando i finanziamenti necessari. Il progetto ha come obiettivi: raccogliere ed elaborare, aggiornandoli, i dati ufficiali ed informali sulla presenza degli stranieri sul territorio producendo un nuovo Rapporto di ricerca; diffondere le informazioni sui servizi sociali, assistenziali, sanitari ed educativi nei territori di Collegno e Grugliasco nelle principali lingue straniere ed utilizzando il web, al fine di rendere i servizi più accessibili; continuare a raccordarsi con la rete dei soggetti istituzionali e non che operano sul territorio attraverso il “Tavolo Going to”, rafforzandone ed ampliandone la struttura; implementare la sensibilizzazione degli operatori del territorio (Comunali, dell’ASL, del Terzo Settore, del Consorzio) sugli strumenti messi a disposizione dal Progetto TUTTINRETE.

Rilevato che la condizione di cittadino extra-comunitario con permesso di soggiorno (ma spesso privo di carta di soggiorno) impedisce di usufruire di provvidenze economiche statali (quali l’assegno al nucleo, l’assegno di maternità, la pensione di invalidità, ecc.) e che, per tale ragione, i servizi sociali territoriali risultano l’unico ente a cui tali cittadini extracomunitari possono rivolgersi per ottenere un aiuto economico ed informazioni per accedere alle Associazioni di volontariato presenti sul territorio, occorre sviluppare l’analisi sull’incidenza delle problematiche e delle conseguenti risposte assistenziali relativamente a questo specifico settore della popolazione.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell’azione:

- **Bertello, Messana:** dare continuità al progetto “TUTTINRETE” secondo le specifiche indicate nella descrizione dell’azione

Stato di attuazione

L’attività prosegue regolarmente con la prosecuzione del progetto TUTTINRETE 2011.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N°.Rapporti di ricerca pubblicati	1	1	
N° incontri interistituzionali	/	4	
N° materiali informativi prodotti		7	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
Entità finanziamenti reperiti		€ 15.319	

Azione “Popolazione Rom di Collegno”.

Operare in connessione con tutti gli operatori che, a vario titolo, intervengono a favore degli abitanti del campo (educatori della Coop. San Donato, dipendenti comunali, operatori della sanità, volontari, ecc). Mantenere una frequenza fissa nelle visite al Campo (ogni 2-3 settimane) da effettuare alla presenza degli educatori della Cooperativa San Donato che fungono da fondamentali elementi di connessione. Oltre al rapporto diretto con l’utenza (assistenza economica, consulenza, ecc.) occorre mantenere e sviluppare il lavoro di rete e di mediazione con le altre agenzie del Territorio. In merito ai minori presenti presso il Campo

Rom, è necessario che il lavoro del Servizio si concentri soprattutto su due fronti: la scuola ed il tempo trascorso al di fuori del contesto scolastico, tempo che spesso viene utilizzato dai minori, anche in tenera età, in azioni devianti. Molti dei bimbi che frequentano regolarmente la scuola hanno un ritardo certificato dalla Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 3 e pertanto usufruiscono sia dell'insegnante di sostegno sia del servizio educativo fornito, in convenzione, dal Comune di Collegno. In queste situazioni occorre promuovere momenti di confronto periodici con la rete di riferimento (neuropsichiatria infantile, insegnanti, educatori).

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Chiatellino, D'Antuono:** mantenere una frequenza fissa nelle visite al Campo (ogni 2-3 settimane). Mantenere e sviluppare il lavoro di rete e di mediazione con le altre agenzie del Territorio e con i servizi comunali, scolastici e dell'ASL. Assicurare gli interventi di competenza consortile. Utilizzare ed aggiornare le cartelle INFOR.

Stato di attuazione

Premesso che l'attività svolta al campo sosta è molto complessa e impegnativa e che il suo sviluppo ed efficacia dipendono in gran parte dalla gestione generale del campo in capo all'Amministrazione Comunale, l'intervento socio assistenziale è in prevalenza a tutela dei minori con problematiche di disabilità o con problematiche familiari rilevanti. Oltre alle visite al campo, si svolgono riunioni di équipe tra gli a.s. che seguono il campo e gli educatori della Coop. San Donato che lavorano all'interno dello stesso per conto del Comune, e contatti diretti con la Questura per il rilascio/rinnovo dei permessi di soggiorno. L'a.s. Chiatellino è inoltre presente agli incontri della Commissione Intercultura del Comune di Collegno.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° visite al campo	/	16	
N°nuclei Rom in carico	/	26	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione "Progetti integrati".

Verificare la possibilità di promuovere ed attuare, nell'ambito territoriale del Consorzio, **nuovi** progetti integrati finalizzati al superamento degli stati di disagio sociale. Tale obiettivo deve essere perseguito in particolare nell'ambito delle attività di pianificazione zonale che dovranno essere svolte nell'anno (Piano di Zona 2011 - 2013).

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Calandri, Cavallero, D'Antuono, Piola, Mazza:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione

Il Piano di Zona 2011-2013 non è ancora stato realizzato e pertanto non vi sono ancora state azioni conseguenti

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° nuovi progetti attivati		/	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° nuovi progetti definiti		/	

Azione “Raccordi con il volontariato”.

Coordinare gli interventi consortili finalizzati al superamento degli stati di disagio con l'attività svolta dalle numerose associazioni con le quali si intrattengono rapporti, regolati da convenzioni e non. Favorire l'accesso delle associazioni ai bandi di finanziamento della Provincia di Torino.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Calandri, Cavallero, D'Antuono, Piola, Mazza:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione .

Stato di attuazione

I rapporti con le Associazioni di volontariato presenti sul territorio sono state significativamente implementate dalla gestione del Bando provinciale straordinario 2010 per il volontariato. Sono infatti stati organizzati incontri regolari (ogni 2-3 mesi) tra tutte le associazioni inseritesi nel bando e le istituzioni di riferimento – Comuni di Collegno e di Grugliasco e Consorzio. Nel periodo considerato tra gennaio e agosto 2011 gli incontri sono stati 3. Si sono messe in comune le problematiche trattate e si è sperimentata una sorta di “banca dati” dei nuclei che si sono rivolti sia alle associazioni sia alle istituzioni per richiedere aiuti di vario tipo. Tale strumento, se regolarmente aggiornato in tempi ravvicinati, può costituire un efficace elemento conoscitivo per tutti i soggetti.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° organizzazioni collegate	/	7	
N° organizzazioni convenzionate	/	1	
N° organizzazioni finanziate provincia	/	5	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° convenzioni predisposte/rinnovate	/	1	

Azione “Attività istituzionali di vigilanza”.

Svolgimento delle attività di vigilanza di competenza dell'Area Organizzativa in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali individuati dalla normativa di riferimento.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Bertello:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione

Non vi sono strutture per adulti sottoposte a vigilanza sul territorio consortile.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° sopralluoghi effettuati		/	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° verbali predisposti		/	

2 – Area minori e loro famiglie.

Direttore di Area Dottoressa Augusta Bertello

Obiettivo 3 – Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004)

Azione “Assistenza domiciliare nuclei in difficoltà con minori”.

Potenziare l'attività di Assistenza Domiciliare a favore di nuclei familiari con minori, sia neonati, sia più grandi, definita nelle “Linee guida sulla sperimentazione di interventi di promozione e sostegno della domiciliarità a favore di persone e famiglie in carico al servizio sociale territoriale per problematiche socio – assistenziali” deliberate dal C.d.A nel 2007. Utilizzare ed aggiornare le cartelle INFOR. Monitoraggio del budget assegnato.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Cazzola, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Paschetta, Sattin, Messana:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione.

E' proseguita l'attività di Assistenza Domiciliare a favore di nuclei familiari con minori, sia neonati, sia più grandi. Nei 7 nuclei seguiti composti da 12 minori e 7 madri, l' intervento precoce di supporto domiciliare nella quotidianità e soprattutto nella relazione genitore-figlio ha permesso il mantenimento dei minori a domicilio ed il monitoraggio della situazione.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. nuclei in carico	9	7	
• di cui residenti a Collegno	5	4	
• di cui residenti a Grugliasco	4	3	
N. persone in carico	23	19	
• di cui residenti a Collegno	12	10	
• di cui residenti a Grugliasco	11	9	
N. minori in carico	14	12	
N. ore assistenza complessive nell'anno	1.065,75	564,50	
N. ore medie mensili	88,81	70,56	
N. ore medie settimanali	20,49	16,12	
N. ore medie giornaliere	2,91	3,22	

N. ore medie annue per assistito	46,33	62,72	
N. ore medie mensili per assistito	3,86	7,84	
N. ore medie settimanali per assistito	0,82	1,79	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione "Assistenza educativa".

Educativa sui singoli casi. Maggiore differenziazione delle tipologie di intervento educativo, con diversi investimenti in termini di durata e frequenza dell'intervento. Definizione più puntuale dei compiti specifici degli educatori rispetto alle famiglie, agli adulti in esse presenti, con potenziamento del loro ruolo in questa direzione, sia per quanto riguarda gli incontri mediati sia per quanto riguarda i progetti individuali mirati. Potenziamento del ruolo degli educatori come figure di mediazione e di "garanzia" nelle situazioni di separazione altamente conflittuali, non solo durante gli incontri in luogo neutro. Aumento della valenza protettiva degli incontri mediati in luogo neutro e della qualità professionale degli stessi. Sperimentazione di alcuni momenti di "piccolo gruppo" per bambini seguiti dall'educatore e di momenti di doposcuola da gestire in collaborazione con il volontariato locale (scout, servizio civile...). Prosecuzione del gruppo di sostegno rivolto a genitori separati, in collaborazione col "Centro per la famiglia e la mediazione familiare". Proseguimento dell'attività dell'Unità di Valutazione Minori (UVM). Applicazione dei LEA (UVM) per i minori con intervento educativo individuale, con ripartizione responsabilità e spesa tra ASL e CISAP. **Educativa di strada:** Verifica – con l'Amministrazione consortile e con le Amministrazioni comunali – della possibilità di ripresa delle attività dell'educativa di strada, in forme diverse da concordare, anche all'interno del nuovo Piano di Zona. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR e monitoraggio del budget assegnato.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Cazzola, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Paschetta, Sattin, Messana:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione.

L'elemento più evidente e rilevante per quanto riguarda l'assistenza educativa ai minori è la scomparsa dal 2011 dell'intervento dell'educativa di strada, nonché di tutte le attività ad essa correlate (tirocini con borsa-lavoro rivolti ad adolescenti in difficoltà, presenza di educatori nelle scuole medie, sperimentazione di attività di doposcuola di gruppo...), a causa dei tagli economici di bilancio decisi già nel 2010.

Per il quarto anno è stata anche redatta una relazione congiunta tra tutti gli attori del territorio che si occupano di giovani e che partecipano al Tavolo Giovani legato al Piano di Zona (CISAP, ASL, Comuni, Cooperative sociali...) ed è stata pubblicata sul sito del CISAP e presentata al momento seminariale tenutosi il 26 maggio 2011.

L'attività di educativa territoriale si è sviluppata pertanto solo sui casi individuali con i risultati – di ordine quantitativo – che vengono evidenziati nella successiva tabella degli indicatori.

E' proseguito il gruppo di sostegno ai genitori che attraversano una fase di conflittualità coniugale, separati o in via di separazione. Il gruppo, denominato "La Funicolare", ha coinvolto una media di 10 persone. Gli incontri sono stati quindicinali, a Rivalta, rivolti a coppie del territorio dei 2 Consorzi partner del progetto sulla mediazione familiare e il sostegno alla genitorialità, il CISAP e il CIDIS di Orbassano.

L'attività dell'Unità di valutazione Minori (UVM) è proseguita regolarmente, con un incontro mensile della Commissione. Sono stati rivalutati tutti i minori disabili con certificazione scolastica e tutti i minori con "problematiche relazionali rilevanti" in carico al CISAP e all'ASL TO3 con progetti educativi individuali, con ripartizione di responsabilità e spesa.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
Educativa individuale:			
N. ragazzi in carico	82	58	
• di cui residenti a Collegno	52	35	
• di cui residenti a Grugliasco	30	23	
N. ragazzi inseriti borsa lavoro	15	/	
N. ragazzi con progetti mirati	18	17	
N. ragazzi con incontri mediati	49	41	
N. accompagnamenti/allontanamenti	/	/	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			
N. incontri verifica educativa di strada		/	

Obiettivo 5 - Sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà (art. 18, comma 1, lettere d) ed e) della L.R. 1/2004).

Azione "Sostegno e protezione donne vittime di violenza con figli minori".

Ricerca risorse di ospitalità adeguate all'accoglienza di donne che abbiano subito maltrattamenti e/o violenze. Potenziamento di percorsi condivisi di orientamento, accompagnamento e sostegno alle donne vittime di violenza e di protezione dei figli minori coinvolti, attraverso l'elaborazione di nuove modalità organizzative e di progettazione/programmazione degli interventi. Mantenimento e miglioramento del rapporto di collaborazione con le Forze dell'Ordine sulle situazioni di donne maltrattate. Collocazione in struttura residenziale per la protezione e salvaguardia del rapporto madre-bambino, nelle situazioni di disagio e fragilità sociale, con particolare attenzione alle donne vittime di violenza domestica. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR e monitoraggio del budget assegnato.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Cazzola, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Paschetta, Sattin, Seniga, Messina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione ()

Stato di attuazione.

Le donne con figli inserite in alloggio supportato in previsione di una loro autonomizzazione sono state 3, tutte straniere e vittime di violenza e maltrattamenti. In tutto sono stati inseriti anche 6 minori, insieme alle madri. Si è rafforzata la collaborazione ed il rapporto di fiducia in particolare con una struttura, che mette a disposizione mini-alloggi con un buon supporto educativo alle donne.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
Nuclei con progetti autonomizzazione	3	3	
• di cui residenti a Collegno	1	2	
• di cui residenti a Grugliasco	2	1	
N. donne inserite in residenze	3	3	
N. minori inseriti i residenze	6	6	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione "Interventi per minori nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria".

Rispettare le scadenze poste dall'Autorità Giudiziaria nello svolgimento delle indagini sulle condizioni dei minori migliorando la capacità di presa in carico. Precoce e puntuale segnalazione degli stati di abbandono e attivazione interventi di vigilanza e sostegno. Miglioramento e affinamento degli strumenti di valutazione e di indagine nelle situazioni familiari socialmente "normali", per la rilevazione del pregiudizio dei minori e per la loro tutela. Aumento dell'utilizzo della mediazione familiare, in particolare per il territorio di Collegno

Adozioni: Mantenimento attuali tempi di risposta, conformi a quelli previsti dalla normativa in vigore (4 mesi). Prosecuzione del gruppo di vigilanza/sostegno per le famiglie adottive nel primo anno di affidamento pre – adottivo, con eventuale integrazione della conduzione da parte di uno psicologo ASL. Attuazione e monitoraggio del Protocollo e della Convenzione sulle adozioni Consorzi/ASL TO3. A livello sovra zonale: ripetizione dei corsi di formazione/informazione rivolti alle coppie che intendono presentare la disponibilità all'adozione, con aggiunta di un incontro di approfondimento; proseguimento della formazione rivolta alle coppie in attesa di abbinamento ; proseguimento dei percorsi di psicoterapia familiare per alcune famiglie adottive in difficoltà; progettazione del proseguimento della formazione per gli operatori delle équipes; proseguimento del gruppo di sostegno alle famiglie adottive di adolescenti; proseguimento del Gruppo elaborativo per coppie che hanno concluso il percorso; avvio del progetto di collaborazione con le scuole sulle tematiche adottive. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Cazzola, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Paschetta, Sattin, Seniga, Messina:** rapporti con l'Autorità Giudiziaria, operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione ()

- **Mazza, Seniga, Messina:** Adozioni, operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione ()

Stato di attuazione.

L'attività di tutela dei minori – che rappresenta una parte rilevante del lavoro del servizio sociale territoriale – è costante e viene svolta secondo gli standard operativi prefissati con i risultati – di ordine quantitativo – indicati in tabella.

Per quanto riguarda le adozioni si sottolinea l'alto numero di nuovi abbinamenti, di minori provenienti sia dall'estero per l'adozione internazionale, sia dall'adozione nazionale.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. minori in tutela Cisap	15	18	
N. minori seguiti con A.G:	354	358	
• di cui residenti a Collegno	235	235	
• di cui residenti a Grugliasco	118	122	
• di cui extra territoriali	1	1	
• di cui con TMVG – TM / Procura	127	121	
• di cui con TO	127	111	
• di cui Pretura FD	12	9	
• di cui Giudice Tutelare	12	13	
• di cui Procura penale minorile	3	11	
• di cui TM per adozioni art. 44	/	1	
• di cui Procedimenti di adottabilità	7	11	
N. nuove segnalazioni anno	4	14	
N. aperture adottabilità anno	1	3	
N. iniziative informazione per adozioni	2	1	
N. vigilanze semestrali adozioni	24	24	
N. domande adozione ricevute	13	8	
N. indagini adozioni effettuate	12	7	
N. minori affidati pre adottivo	11	14	
N. nuovi abbinamenti	6	8	
N. gruppi sostegno genitori	1	1	
N. colloqui informativi adozioni	7	8	
Tempi di selezione ≤ 4 mesi	4 mesi	4 mesi	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione “Valutazione e trattamento per la famiglia maltrattante e trascurante”.

Prosecuzione dell'attività avviata nell'ambito del Progetto 'Maltrattanti, Maltrattati & Rete Sociale', elaborato in partnership con la Cooperativa Paradigma e l'ASL TO 3, con passaggio di titolarità all'ASL TO 3 delle attività di tipo psicologico. Proseguimento dell'attività di sensibilizzazione della "rete sociale" territoriale alle problematiche del maltrattamento e abuso di minori anche attraverso l'Osservatorio permanente sull'infanzia maltrattata. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Cazzola, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Paschetta, Sattin, Seniga, Messina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione.

E' proseguita regolarmente l'attività di valutazione e trattamento per la famiglia maltrattante e trascurante in collaborazione con la Cooperativa Sociale Paradigma, in condivisione progettuale con l'ASL TO3.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. minori rilevati nell'anno	22	Dati a consuntivo	
• di cui residenti a Collegno	17	"	
• di cui residenti a Grugliasco	5	"	
N. nuclei di appartenenza dei minori rilevati	15	"	
• di cui residenti a Collegno	10	"	
• di cui residenti a Grugliasco	5	"	
Nuove segnalazioni nell'anno	7	"	
N. nuclei di appartenenza dei neo segnalati	5	"	
N. minori in carico équipe centrale	19	15	
N. famiglie in carico équipe centrale	10	8	
N. valutazioni prognostiche	3	3	
N. famiglie in trattamento	5	3	
N. famiglie con prognosi negativa	2	2	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione "Affidamenti residenziali e diurni di minori".

Potenziamento del numero dei nuovi affidamenti, residenziali e diurni, in risposta alle esigenze provenienti dai servizi dell'Area minori Famiglie. Attivazione sperimentale di eventuali affidamenti con sostegno professionale, qualora la situazione lo richieda, anche attraverso la collaborazione con cooperative sociali. Mantenimento del Gruppo di famiglie affidatarie e proposta di diverse modalità di conduzione dello stesso, grazie al confronto recentemente avviato con i conduttori degli altri gruppi presenti a livello sovrazonale. Applicazione dei LEA (UVM) per i minori con intervento educativo individuale, con ripartizione responsabilità e spesa

tra ASL e C.I.S.A.P. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Cazzola, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Paschetta, Sattin, Seniga, Messina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione.

Per quanto riguarda gli affidamenti familiari si rileva una certa stabilità dell'attività e dei dati relativi. E' proseguito il gruppo mensile di sostegno alle famiglie affidatarie che hanno in affidamento minori di questo territorio. E' aumentato l'utilizzo dello strumento dell'affidamento diurno per quei bambini particolarmente problematici che facevano fatica ad essere accolti in famiglie di semplici volontari. Le persone affidatarie sono state individuate tra coloro che avevano competenze specifiche, anche di tipo professionale. I minori così seguiti sono stati 5, di cui 1 rom appartenente al Campo sosta nomadi di Collegno, tutti con difficoltà relazionali e/o cognitive. L'intervento di affidamento diurno così inteso si è rivelato un prezioso e significativo appoggio al minore nell'arco della settimana. In generale il numero totale di affidi diurni, rispetto alla rilevazione dell'agosto 2009, ha subito un aumento, passando da 11 a 12.

Sono stati applicati i LEA ai minori con "problematiche relazionali rilevanti" in affidamento sia diurno sia residenziale, in carico al C.I.S.A.P. e all'ASL TO3, con ripartizione di responsabilità e spesa.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. minori affidati in carico anno:	47	46	
• di cui residenti a Collegno	32	30	
• di cui residenti a Grugliasco	15	16	
• di cui a parenti	16	16	
• di cui a terzi residenziali	18 ²	18 ³	
• di cui a terzi diurni	13	12	
N. nuovi affidati nell'anno	18	4	
• di cui a parenti	6	/	
• di cui a terzi residenziali	7	1	
• di cui a terzi diurni	5	3	
N. gruppi di sostegno	1	1	
N. nuove coppie selezionate	11	5	
N. medio partecipanti ai gruppi	9	8	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

² Di cui 1 maggiorenne

³ Di cui 1 maggiorenne

Azione “Inserimenti di minori in comunità diurne”.

Mantenimento del pieno utilizzo della struttura. Consolidamento e stabilizzazione dell'utilizzo degli strumenti operativi individuati. Regolarità delle riunioni periodiche di rete individuate. Non aumento del numero dei minori “certificati” inseriti ed applicazione dei LEA (UVM) per i minori inseriti, con ripartizione responsabilità e spesa tra ASL e C.I.S.A.P. Proseguimento della formulazione di progetti educativi di “follow up” di piccolo gruppo, su alcuni minori dimessi dalla comunità diurna. Proseguimento del Gruppo Genitori ed estensione della partecipazione anche ai genitori i cui figli sono dimessi, su loro disponibilità. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Cazzola, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Paschetta, Sattin, Seniga, Messina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione.

La struttura è stata pienamente utilizzata, raggiungendo il numero massimo di inserimenti possibili di minori tra gli 11 e i 16 anni. Sono state anche utilizzate strutture esterne per 3 minori, per assenza di posti liberi nella comunità territoriale o per ragioni di età o vicinanza abitativa.

I progetti individuali e di gruppo hanno dato risultati soddisfacenti, compresi quelli di “follow up” di piccolo gruppo, per alcuni minori dimessi dalla comunità diurna per raggiunti limiti di età, che però hanno accolto favorevolmente la proposta di un percorso di proseguimento su attività mensili ad hoc. Anche il Gruppo Genitori prosegue regolarmente e con la partecipazione attiva di molti genitori dei minori inseriti.

Sono stati applicati i LEA ai minori con “problematiche relazionali rilevanti” inseriti in Comunità diurna, in carico al C.I.S.A.P. e all'ASL TO3, con ripartizione di responsabilità e spesa.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. inseriti in comunità diurna territoriale	21	15	
N. inseriti in comunità diurne esterne	1	3	
Totale inseriti	22	18	
• di cui residenti a Collegno	16	13	
• di cui residenti a Grugliasco	6	5	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione “Inserimenti di minori in comunità residenziale territoriale”.

Applicazione convenzione con la Cooperativa “La Carabattola”. Utilizzo della struttura secondo gli standard previsti. Aumento ulteriore del lavoro con le famiglie. Applicazione dei LEA (UVM) per i minori con intervento educativo individuale, con ripartizione responsabilità e spesa tra

ASL e C.I.S.A.P. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Cazzola, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Paschetta, Sattin, Seniga, Messina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione ()

Stato di attuazione.

La struttura è stata utilizzata in modo superiore agli standard previsti, infatti sono stati occupati sia i 2 posti previsti dalla convenzione, sia 3 posti fuori convenzione. Per 2 dei minori inseriti sono stati applicati i LEA dall'UVM. Di questi 5 minori, 3 sono stati dimessi entro il mese di giugno 2011, a seguito del raggiungimento degli obiettivi prefissati e rientro in famiglia.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. minori transitati in comunità	5	5	
• di cui residenti a Collegno	1	1	
• di cui residenti a Grugliasco	4	4	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione "Inserimenti di minori in comunità residenziali esterne".

Potenziamento delle misure territoriali di sostegno alle famiglie dei minori per evitare l'allontanamento finché possibile, mantenendo viva l'attenzione sulle situazioni per le quali invece queste misure non sono sufficienti a tutelare i minori ed è invece necessaria una misura più protettiva. Riduzione dei tempi di permanenza in comunità, soprattutto per i bimbi più piccoli. Proseguimento del censimento delle case-famiglia esistenti o la cui nascita può essere stimolata. Proseguimento della riflessione congiunta e del confronto con l'ASL sulle comunità terapeutiche e psico-sociali per minori. Sviluppare la riflessione sulle comunità madre-bambino, non per madri tossicodipendenti, e su altre forme di sostegno. Mantenimento e miglioramento del rapporto di collaborazione con le Forze dell'Ordine sulle situazioni di minori maltrattati. Miglioramento della gestione ed organizzazione degli allontanamenti d'urgenza. Applicazione dei LEA (UVM) per i minori inseriti in comunità, con ripartizione responsabilità e spesa tra ASL e C.I.S.A.P. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR e puntuale monitoraggio del budget.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Cazzola, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Paschetta, Sattin, Seniga, Messina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione.

Si è operato regolarmente secondo gli obiettivi assegnati. I dati quantitativi di intervento sono evidenziati dalla tabella relativa agli indicatori di attività. Il numero dei minori allontanati ed inseriti in struttura è diminuito rispetto alla rilevazione dell'agosto 2010 e probabilmente nel complesso dell'anno intero subirà una flessione. I nuovi inserimenti sono stati 6. Le dimissioni

sono state 9, di cui uno per ingresso in comunità terapeutica, 3 per adozione, 5 per rientro in famiglia. Al 31 agosto risultano inseriti 19 minori in comunità esterne.

Sono stati applicati i LEA ai minori con “problematiche relazionali rilevanti” inseriti in Comunità residenziale, in carico al CISAP e all’ASL TO3, con ripartizione di responsabilità e spesa.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. minori transitati in comunità	28	22	
• di cui residenti a Collegno	20	19	
• di cui residenti a Grugliasco	8	3	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione “Centro per la famiglia e la mediazione familiare”.

Publicizzazione e potenziamento dell’attività del “Centro per la famiglia e la mediazione familiare” avviato nel 2008 a Collegno, grazie al “Protocollo d’Intesa tra ASL TO3, CI.di S. di Orbassano e C.I.S.A.P. e gestito in convenzione con la Cooperativa Sociale La Carabattola. Con riferimento all’azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell’azione:

- **Messana:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell’azione

Stato di attuazione.

Il servizio di mediazione familiare non ha ancora un radicamento sul territorio tale da consentire di utilizzarlo al pieno delle sue disponibilità ed è ancora poco conosciuto, nonostante i diversi tentativi di diffondere le informazioni relative sul territorio. Invece il Gruppo rivolto ai genitori in fase di separazione, di cui si è già trattato nel paragrafo Sub obiettivo “Assistenza educativa”, ha visto una buona partecipazione.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. coppie in carico per mediazione familiare	9	9	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione “Progetti integrati”.

Verificare la possibilità di promuovere ed attuare, nell'ambito territoriale del Consorzio, **nuovi** progetti integrati finalizzati alla tutela dei minori e delle loro famiglie. Tale obiettivo deve essere perseguito in particolare nell'ambito delle attività di pianificazione zonale che dovranno essere svolte nell'anno (Piano di Zona 2011 - 2013).

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Cazzola, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Paschetta, Sattin, Seniga, Messana:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione

Il Piano di Zona 2011-2013 non è ancora stato realizzato e pertanto non vi sono ancora state azioni conseguenti

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° nuovi progetti attivati		/	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° nuovi progetti definiti		/	

Azione "Raccordi con il volontariato".

Coordinare gli interventi consortili finalizzati al superamento degli stati di disagio con l'attività svolta dalle numerose associazioni con le quali si intrattengono rapporti, regolati da convenzioni e non. Favorire l'accesso delle associazioni ai bandi di finanziamento della Provincia di Torino.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Cazzola, Chiatellino, Gabbia, Masturzo, Paschetta, Sattin, Seniga, Messana:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione ()

STATO DI ATTUAZIONE

Si collabora da anni con l'Associazione "gruppi volontari per l'affidamento e l'adozione" e più recentemente con "La fabbrica della pace" che si occupa dell'inserimento scolastico dei minori del campo sosta rom di Collegno.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° organizzazioni collegate		2	
N° organizzazioni convenzionate		/	
N° organizzazioni finanziate provincia		Dati a consuntivo	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° convenzioni predisposte/rinnovate		/	

Azione "Attività istituzionali di vigilanza".

Svolgimento delle attività di vigilanza di competenza dell'Area Organizzativa in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali individuati dalla normativa di riferimento.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Bertello:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione

L'attività prosegue regolarmente. Si è notevolmente implementata l'apertura di baby parking e micronidi che richiedono un'attenta vigilanza.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° sopralluoghi effettuati	/	5	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° verbali predisposti	/	5	

3 - Area anziani e disabili

Direttore di Area Dottoressa Elena Galetto

Obiettivo 1 - Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi (art. 18, comma 1, lettera h) della L.R. 1/2004).

Azione "Sportello socio-sanitario distrettuale".

Garantire il funzionamento delle attività dello sportello distrettuale verificando che la cooperativa sociale "Chronos" svolga tutte le funzioni previste dal contratto di gestione. Assicurando in particolare il regolare svolgimento dell'attività dello sportello sociale in maniera integrata con lo sportello distrettuale (presso la sede del distretto sanitario) e la puntuale registrazione delle problematiche presentate e degli esiti dell'ascolto. Inoltre occorre provvedere, tramite la cooperativa, all'aggiornamento in tempo reale le cartelle informatizzate d'utenza. Gestire direttamente la convenzione con la Provincia di Torino. Assicurare il pieno adempimento del protocollo d'intesa stipulato con il Distretto Collegno dell'ASL TO 3 con particolare riferimento alla partecipazione dell'Azienda al finanziamento delle attività. Fornire i dati richiesti dalla Direzione alle scadenze previste. Costituisce ulteriore specifico obiettivo dell'Area anziani e disabili per il 2011 l'espletamento – in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – di tutte le procedure di gara ad evidenza pubblica al fine di aggiudicare la gestione dello sportello entro la fine dell'anno.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Barile, Di Narda, Ronco, Rosina:** garantire il funzionamento delle attività dello sportello distrettuale verificando che la cooperativa sociale "Chronos" svolga tutte le funzioni previste dal contratto di gestione (inclusi i supporti amministrativo/contabili all'attività dell'Area). Gestire la convenzione con la Provincia di Torino fornendo i rendiconti alle scadenze previste ed espletando le procedure di rinnovo. Assicurare il

pieno adempimento del protocollo d'intesa stipulato con il Distretto Collegno dell'ASL TO 3 con particolare riferimento alla partecipazione dell'Azienda al finanziamento delle attività. Fornire i dati richiesti dalla Direzione alle scadenze previste;

- **Galetto:** espletamento – in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – di tutte le procedure di gara ad evidenza pubblica al fine di aggiudicare la gestione dello sportello entro la fine dell'anno.

Stato di attuazione:

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. Sono stati avviati i lavori, di concerto con la direzione del distretto sanitario, per la definizione del capitolato di gara.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. cittadini ricevuti per la funzione sportello distrettuale	2.801	1.292 ⁴	
• di cui di Collegno	1.817	763	
• di cui di Grugliasco	985	529	
N. registrazioni problematiche presentate	4.052	1.806	
N. consulenze sportello "informa handicap" ⁵	50	31	
N. opuscoli diffusi sportello "informa handicap" ⁶	35	18	
N. cittadini ricevuti per la funzione sportello sociale	222	81	
• di cui di Collegno	144	53	
• di cui di Grugliasco	78	28	
N. registrazioni problematiche presentate	222	81	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° Capitolati tecnici per gara predisposti			

Obiettivo 3 - Mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia (art. 18, comma 1, lettera b) della L.R. 1/2004)

Azione "Assistenza domiciliare accreditata".

I fondi consortili disponibili per la fornitura di assistenza domiciliare sono, in questa fase e presumibilmente per tutto il 2011, insufficienti rispetto alle esigenze di intervento rilevate. Occorre pertanto che si provveda a rivedere l'impostazione del servizio regolamentandolo diversamente. L'obiettivo è di allineare i criteri di fornitura degli interventi a quelli utilizzati per la erogazione dei contributi economici finalizzati ex DGR 39/2009 e 56/2010 anche per quanto attiene alla compartecipazione sanitaria alla spesa ed alla gestione delle liste d'attesa. A tal fine occorre operare, unitamente al Distretto sanitario, nell'ambito di uno specifico "Tavolo" del Piano di Zona finalizzato a concertare le linee future degli interventi di assistenza domiciliare destinati alle persone parzialmente o totalmente non auto sufficienti. A fronte della consapevolezza degli oggettivi limiti che caratterizzano la situazione di sofferenza del servizio, si ritiene necessario concordare con le cooperative accreditate nuove modalità operative che

⁴ 282 cittadini sono stati ricevuti per la prima volta (Collegno 166, Grugliasco 116)

⁵ L'attività Informa handicap è stata riassorbita dall'attività dello Sportello Socio Sanitario.

⁶ L'attività Informa handicap è stata riassorbita dall'attività dello Sportello Socio Sanitario.

consentano di realizzare economie nell'utilizzo delle risorse umane, strumentali e logistiche (soppressione degli sportelli territoriali). Ciò anche al fine di contenere le spese nell'ambito degli stanziamenti previsti.

Nell'anno va assicurata – attraverso lo sportello – la collaborazione con l'Area Adulti in difficoltà, Provvidenze economiche e Accesso e con l'Area Minori e loro famiglie nella gestione dell'assistenza domiciliare ad adulti in difficoltà con e senza figli minori. Analogamente si deve operare assicurando la collaborazione con l'Area Risorse e Staff per gli interventi di assistenza personale necessari alle persone in carico all'Ufficio Tutele.

Infine occorre che l'Area Anziani e Disabili espleti entro fine 2011 – in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – tutte le procedure di gara ad evidenza pubblica al fine di aggiudicare la gestione della assistenza domiciliare. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR e puntuale monitoraggio del budget.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Barile, Di Narda, Ronco, Rosina:** gestire la transizione continuando a seguire l'utenza in carico attraverso le cooperative accreditate. Nel contempo allineare i criteri di fornitura degli interventi a quelli utilizzati per la erogazione dei contributi economici finalizzati ex DGR 39/2009 e 56/2010 anche per quanto attiene alla compartecipazione sanitaria alla spesa e gestire le liste d'attesa su base distrettuale con l'ASL. Attivare, in ogni caso, gli interventi di livello essenziale in tutti i casi in cui anche il Distretto assume la presa in carico. Utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR;
- **Galetto, Ronco, Rosina:** concordare con le cooperative accreditate modalità operative che consentano di realizzare economie nell'utilizzo delle risorse umane, strumentali e logistiche. Puntuale monitoraggio del budget;
- **Barile, Ronco, Rosina, Saccotelli:** collaborazione con gli uffici e servizi delle altre Aree nella gestione dell'assistenza domiciliare ad adulti in difficoltà con e senza figli minori e nello svolgimento degli interventi a beneficio degli utenti dell'Ufficio Tutele.
- **Galetto:** Espletare – in collaborazione con l'Area Risorse e Staff – tutte le procedure di gara ad evidenza pubblica al fine di aggiudicare la gestione della assistenza domiciliare entro fine 2011.

Stato di attuazione:

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. Sono state concordate con le cooperative accreditate modalità di razionalizzazione degli interventi in particolare relativamente al coordinamento ed alla logistica. Sono stati avviati i lavori, di concerto con la direzione del distretto sanitario, per la definizione del capitolato di gara.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
Tempo medio per attivazione progetti (gg)	/	/	
% di prese in carico su richieste	/	/	
N. persone in carico	329	184	
• di cui residenti a Collegno	196	104	
• di cui residenti a Grugliasco	133	80	
N. anziani in carico	263	158	
❖ di cui non autosufficienti	228	140	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

❖ % non auto su totale anziani	87 %	89 %	
% 65 e oltre seguiti su popolazione	1,37%	A consuntivo	
N. progetti SAD/UVG con quota sanitaria	1	2	
N. SAD/UVG trasformati in DGR 39/2009	37	/	
N. SAD anziani trasformati in DGR 39/2009	/	/	
N. disabili in carico	44	26	
• di cui adulti	31	17	
• di cui minori	13	9	
N. SAD disabili trasformati in DGR 56/2010	2	4	
N. ore assistenza erogate	35.503 ⁷	16.981 ⁸	
N. ore medie mensili	2.958	2.122,27	
N. ore medie settimanali	688	471,88	
N. ore medie giornaliere	97	69,39	
N. ore medie annue per assistito	108	77,90	
N. ore medie mensili per assistito	8,99	9,73	
N. ore medie settimanali per assistito	2,07	2,26	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° Capitolati tecnici per gara predisposti		/	
% utilizzo cartella INFOR		100%	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100%	

Azione “Assistenza domiciliare autogestita”.

L'obiettivo di provvedere alla fornitura di contributi economici a sostegno della domiciliarità di soggetti non autosufficienti o con handicap gravi deve essere perseguito in connessione con il precedente. In sostanza – come da accordi con il distretto – si tratta di garantire la piena attuazione delle DGR 39/2009 e 56/2010 utilizzando i fondi regionali e quelli stanziati dal Consorzio e dall'Azienda per il finanziamento delle assistenze auto gestite ed i servizi erogati dalle cooperative per gli interventi non affidati alla gestione degli utenti o dei loro famigliari. In ogni caso la responsabilità della definizione dei piani assistenziali – in base ai quali vengono attivati gli interventi – è di competenza delle Unità di valutazione alle quali devono essere indirizzate tutte le richieste di assistenza domiciliare (auto gestita e non).

A tal fine occorre – come già specificato – garantire il pieno funzionamento dello sportello per le funzioni istruttorie, di predisposizione, valorizzazione economica, attuazione e verifica amministrativa dei piani assistenziali. Occorre inoltre garantire un efficace funzionamento dei Nuclei interdisciplinari per disabili (minori ed adulti) e per anziani non autosufficienti nello svolgimento delle attività finalizzate alla valutazione preventiva/predisposizione dei progetti individualizzati di sostegno domiciliare da sottoporre alle competenti Unità di valutazione. Utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

⁷ Le persone seguite con ADI sono state 79. Le ore di intervento ADI sono state 3.966,25.

⁸ Le persone seguite con ADI sono state 58. Le ore di intervento ADI sono state 2.146,50

- **Barile, Di Narda, Ronco, Rosina, Saccotelli, Fontana:** assicurare gli interventi attivati e monitorati dall'Unità di valutazione competente. Garantire un efficace funzionamento dei Nuclei interdisciplinari per disabili (minori ed adulti) e per anziani non autosufficienti nello svolgimento delle attività finalizzate alla valutazione preventiva/predisposizione dei progetti individualizzati di sostegno domiciliare da sottoporre alle competenti Unità di valutazione. Utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. cittadini con contribuzioni economiche	117	109	
• di cui residenti a Collegno	72	67	
• di cui residenti a Grugliasco	45	42	
• di cui anziani	111	97	
• di cui disabili	6	12	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione "Servizio di aiuto alla vita indipendente – S.A.V.I".

E' intendimento dell'Amministrazione dare continuità al servizio pur dovendo fare i conti con una riduzione dei fondi regionali destinati ai disabili. In ogni caso occorre contenere le spese nell'ambito degli stanziamenti previsti sensibilizzando i beneficiari dei contributi sulla necessità di un utilizzo razionale delle risorse a disposizione. Andranno a tal fine mantenuti stretti rapporti con l'Associazione Consequor promotrice del S.A.V.I e di infoSAVI. Utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Barile, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. cittadini in carico SAVI	13	13	
• di cui residenti a Collegno	5	5	
• di cui residenti a Grugliasco	8	8	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione “Promozione corsi per addetti all’assistenza”.

L’attività viene svolta in collaborazione con i C.F.P locali – con i quali è stata stipulata nel 2010 apposita convenzione – nel rispetto delle scadenze fissate dalla Provincia. Occorre operare per l’attuazione della partnership con la Provincia di Torino finalizzata all’attivazione ed alla gestione (in collaborazione con il Centro per l’impiego e con gli altri partners individuati) dei corsi per la formazione e l’inserimento lavorativo di assistenti familiari ed operatori socio-sanitari.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell’azione:

- **Ronco, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell’azione .

Stato di attuazione

L’attività prosegue secondo le azioni indicate. Si precisa che non sono stati progettati nuovi corsi in quanto le nuove modalità di finanziamento corsi da parte della Provincia di Torino prevedono una progettualità biennale e pertanto vengono, di norma, replicati i corsi già finanziati nell’anno precedente.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. corsi addetti assistenza progettati	2	/	
N. corsi addetti assistenza attivati	4	4	
N. allievi inseriti nei corsi	100	100	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N°pareri attivazione corsi espressi	/	2	

Obiettivo 6 - Piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettere f) ed c) della L.R. 1/2004).

Azione “Attività di valutazione e progettazione per le persone disabili”.

L’attività è rivolta ai soggetti, minori e adulti, affetti da patologie croniche invalidanti, che determinano notevoli limitazioni della loro autonomia; ai soggetti, minori e adulti, colpiti da minorazione fisica; ai soggetti, minori e adulti, colpiti da minorazione di natura intellettiva e/o fisica, anche associata a disturbi del comportamento e relazionali non prevalenti, in genere non inseribili nel mondo del lavoro; ai minori con situazioni psico sociali anomale associate a sindromi e disturbi comportamentali ed emozionali (ICD 10) - fatti salvi gli interventi di esclusiva competenza sanitaria - in possesso di riconoscimento di gravità avvenuto in sede di commissione ex L.104/92 e/o di riconoscimento di non inseribilità al lavoro avvenuto in sede di commissione ex L.68/99. Tutte le persone sopra indicate possono attivare l’UVMD del Distretto Collegno dell’ASL TO 3 affinché predispongano i progetti individuali di cui all’art.14 legge 328/2000. Occorre assicurare – in raccordo tra le due Aree Minori e famiglie e Anziani e Disabili – la partecipazione del Cisap alla attività dell’UVMD minori (che incorpora le funzioni dell’Unità Multidisciplinare). Compito dell’Unità di valutazione – della quale fanno parte gli operatori consortili incaricati – è dare piena attuazione alla normativa regionale e locale relativa all’applicazione dei LEA socio sanitari a livello territoriale, garantendo alle persone con

handicap le prestazioni essenziali necessarie sulla base di una progettualità individualizzata. In particolare si intende garantire la presa in carico dei richiedenti; rivalutare i soggetti gravi che già fruiscono di interventi socio sanitari; censire e catalogare gli interventi erogati su base distrettuale; valutare la congruità degli inserimenti e degli interventi erogati.

A fronte della tendenziale riduzione delle risorse disponibili in rapporto alle esigenze rilevate, occorre operare, unitamente al Distretto sanitario, nell'ambito di uno specifico "Tavolo" del Piano di Zona finalizzato a concertare le linee future degli interventi educativi ed assistenziali destinati alle persone disabili considerando, in particolare, i servizi di "pronto intervento", "tregua e sollievo" e "dopo di noi". Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Barile, Fontana, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione .

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. Si precisa che la contrazione dei finanziamenti e la mancata attivazione di interventi da parte dell'ASL comportano la paralisi nella presa in carico di nuove situazioni (salvo casi di assoluta gravità e/o casi con misure di protezione disposte dall'Autorità Giudiziaria) e la sostanziale impossibilità a progettare nuovi interventi. Si precisa che occorrerà, nell'ambito del tavolo del Piano di Zona ipotizzare nuove modalità operative e/o nuovi partner di progetto per cercare di gestire la contrazione dei finanziamenti dedicati.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. disabili minori in carico	83	104	
• di cui gravi ex L.104/L.68	42	50	
N. disabili adulti in carico	328	342	
• di cui gravi ex L.104/L.68	70	75	
N. valutati/rivalutati UVAP nell'anno	166	106	
N. sedute UVAP	13	9	
N. sedute Commissione ex L.104	73	52	
N. sedute Commissione ex L.68	9	4	
N. valutati/rivalutati UVM nell'anno	307	197	
N. sedute UVM nell'anno	15	10	
N. sedute Unità Multidisciplinare	/	/	
N. incontri gruppo supporto	/	/	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione “Assistenza e sostegno educativo familiare a disabili minori”.

Assistenza e sostegno educativo familiare ai giovani disabili ed in particolare sostegno familiare ai disabili neonati ed in età infantile. Operare in raccordo con il dipartimento materno infantile dell'ASL per la costruzione di una rete integrata ed organica di servizi e per la diffusione di una adeguata informazione sugli stessi. Progettare e realizzare – in accordo con l'ASL – gli interventi per i minori disabili (età obbligo scolastico) al fine di definire progetti socio sanitari individualizzati di sostegno in ambito UVMD. Utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Barile, Fontana:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. Si precisa che la contrazione dei finanziamenti e la mancata attivazione di interventi da parte dell'ASL comportano una sostanziale paralisi nella presa in carico di nuove situazioni (salvo casi di assoluta gravità e casi con misure di protezione disposte dall'Autorità Giudiziaria) e nella realizzazione di nuove azioni, stante il fatto che non si riescono già a garantire gli interventi ordinari. Il numero di minori in carico si è ridotto in seguito alla chiusura dei Progetti Giocabilità e Verso Casa per mancato rinnovo dei finanziamenti dedicati.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. disabili minori in carico	48	34	
• di cui residenti a Collegno	28	18	
• di cui residenti a Grugliasco	20	16	
• di cui inseriti in progetti SAD/UVMD	15	8	
• di cui con contributi domiciliarità UVMD	/	3	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione “attività occupazionali per disabili collegate al centro di produttività sociale”.

Operare per l'ottimizzazione dell'attività del “Centro di produttività sociale” (CPS) gestito dalla cooperativa sociale “La Bottega”. Oltre alla realizzazione degli INFA le attività del centro sono destinate a persone con handicap che non hanno capacità lavorative sufficienti all'inserimento lavorativo e per le quali occorre costruire un percorso di tipo occupazionale che ne favorisca l'integrazione e sviluppi il loro contributo attivo nella società. Per quanto attiene agli INFA, a “La Bottega” è assegnata la gestione integrale dei progetti socio-riabilitativi che comprende i versamenti dei contributi, la gestione fiscale, assicurativa e la predisposizione degli strumenti previsti dalla nuova normativa sulla sicurezza del lavoro. Lo scenario che si sta prefigurando richiede infatti la necessità di individuare nuove risposte riguardanti ad esempio le persone che, dopo essersi rivolte al Centro per l'impiego ed aver sperimentato un'attività formativa, vengono giudicate non inseribili nel mondo del lavoro; o ancora persone che, già inserite da anni in un'attività socio occupazionale, esprimono bisogni correlati ad una fase di vita più avanzata. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Barile, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione.

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. In merito allo sviluppo della progettualità occorrerà concertare le azioni, nell'ambito del Piano di Zona, con il Patto Territoriale Zona Ovest al fine di ottimizzare le scarse risorse disponibili

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. INFA gestiti	19	19	
• di cui residenti a Collegno	9	9	
• di cui residenti a Grugliasco	10	10	
N. inseriti in CPS	17	17	
• di cui residenti a Collegno	6	6	
• di cui residenti a Grugliasco	11	11	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione "Interventi rivolti a disabili sensoriali".

Gestione delle funzioni assistenziali in favore delle persone con handicap sensoriali con le modalità previste per il resto delle persone disabili attraverso l'UMVD. Suddivisione della spesa per gli interventi con l'ASL e con i Comuni come da normativa nazionale e regionale. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto, Barile, Fontana:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione.

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. Sono stati avviati e realizzati gli incontri con i comuni consorziati per la piena attuazione dell'Accordo di Programma per l'integrazione scolastica degli alunni disabili. Pertanto l'UMVD, grazie al lavoro svolto dall'Area con i referenti sanitari, sociali e comunali, ha valutato e validato i progetti globali per gli alunni con disabilità sensoriale, in un'ottica di integrazione e razionalizzazione delle risorse complessivamente messe a disposizione dagli Enti.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
%presa in carico	99%	100 %	
N. disabili seguiti	16	19	
• di cui residenti a Collegno	13	16	
• di cui residenti a Grugliasco	3	3	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione “Inserimento in centri diurni di persone con handicap gravi”.

Assicurare le attività secondo gli standard operativi definiti in accordo con l’ASL. Attuare la riorganizzazione complessiva della rete dei centri diurni finalizzata al miglioramento qualitativo delle attività svolte dai concessionari delle strutture, anche attraverso la collocazione degli utenti secondo il piano generale delle strutture concordato con la Direzione del distretto. Con riferimento all’azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell’azione:

- **Barile, Fontana, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell’azione .

Stato di attuazione

L’attività prosegue secondo le azioni indicate. I centri sono stati riorganizzati secondo la miglior razionalizzazione possibile al momento. Si resta in attesa di una possibile riallocazione di un centro per ristrutturazione locali (da parte del comune di Grugliasco) e della realizzazione di un nuovo centro annesso alla comunità di Viale Radich (da parte del concessionario) per completare il piano delle strutture.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. utenti in carico a diurni territoriali	59	59	
• di cui residenti a Collegno	33	33	
• di cui residenti a Grugliasco	26	26	
❖ di cui seguiti con AD da Centri	3	3	
❖ di cui seguiti con educativa da Centri	3	3	
N. utenti inseriti in attività non frequentanti	4	4	
N. utenti in carico a diurni esterni	5	5	
• di cui residenti a Collegno	1	1	
• di cui residenti a Grugliasco	4	4	
N. utenti in lista d’attesa	/	/	
N. utenti in carico AVIS	13	13	
N. utenti in carico LA SALLE	16	16	
N. utenti in carico DI NANNI	11	11	
N. utenti in carico SESTRIERE	14	14	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione “Affidamenti intra ed etero familiari di disabili”.

Promozione dell'affidamento intrafamiliare ed eterofamiliare di disabili intellettivi in carico ai servizi consortili, al fine di evitarne o per ritardarne l'inserimento in strutture residenziali. Favorire la permanenza presso i propri congiunti di disabili intellettivi con invalidità del 100 per 100, non autosufficienti ed aventi diritto all'indennità di accompagnamento di cui alla legge 18/80 che frequentano i centri diurni e non utilizzano i servizi residenziali se non per ricoveri di sollievo. Promuovere l'affidamento etero familiare residenziale e diurno di disabili anche minori in carico ai servizi consortili a supporto della famiglia e quale valida alternativa all'inserimento in strutture residenziali. Inoltre occorre che tale intervento venga utilizzato pienamente quale possibile risposta alle esigenze delle persone con handicap da parte dell'UVMD come previsto dall'accordo di programma sui LEA. Si dovrà procedere infine alla definizione delle partite finanziarie con l'ASL alla luce degli accordi attuativi dei LEA a livello territoriale. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto, Barile, Saccotelli:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione .

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. A seguito della forte contrazione dei finanziamenti per i servizi socio-sanitari, resta al momento non realizzabile una ridefinizione degli accordi con l'ASL, che non mette a disposizione alcun nuovo finanziamento per il progetto.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. disabili in affido infra familiare	24	24	
• di cui residenti a Collegno	16	16	
• di cui residenti a Grugliasco	8	8	
N. disabili in affido etero familiare	1	1	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione “Inserimenti presso la convivenza guidata di via Curiel”.

La gestione della convivenza guidata di Via Curiel, così come quella della microcomunità di Via Galimberti a Grugliasco, è stata connessa alla gestione del presidio RAF Le Nuvole e dovrà essere specificamente disciplinata integrando il vigente contratto di accreditamento. Obiettivo è l'ottimizzazione del funzionamento della struttura. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Saccotelli:** Operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. Manca da parte dell'ASL la sottoscrizione dei contratti aggiornati a seguito accreditamento pertanto è difficile disciplinare i servizi.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. disabili inseriti in comunità	4	4	
• di cui residenti a Collegno	1	1	
• di cui residenti a Grugliasco	3	3	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione "Inserimenti presso micro comunità 'La coccinella'".

La micro comunità di Via Galimberti a Grugliasco è stata attivata a fine 2005 nei nuovi locali concessi in locazione al consorzio dall'A.T.C. Attualmente la struttura funziona regolarmente. Obiettivo è l'ottimizzazione del funzionamento della struttura. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Barile, Fontana:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. Manca da parte dell'ASL la sottoscrizione dei contratti aggiornati a seguito accreditamento pertanto è difficile disciplinare i servizi

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. disabili inseriti in comunità	5	5	
• di cui residenti a Collegno	/	/	
• di cui residenti a Grugliasco	5	5	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione "Inserimenti presso macro comunità Piazzale AVIS".

L'apertura della Comunità di Piazzale Avis, a seguito della autorizzazione al funzionamento, è avvenuta nel mese di maggio 2010. Attualmente la struttura funziona regolarmente. Obiettivo è l'ottimizzazione del funzionamento. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

Barile, Saccotelli: operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione:

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. Manca da parte dell'ASL la sottoscrizione dei contratti aggiornati a seguito accreditamento pertanto è difficile disciplinare i servizi. E' stato chiesto alla cooperativa che gestisce la struttura di produrre una bozza di regolamento, come previsto dalla normativa vigente, al fine di definire i contenuti del servizio stesso.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. disabili inseriti in comunità AVIS	8	8	
• di cui residenti a Collegno	5	5	
• di cui residenti a Grugliasco	3	3	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione "Inserimenti presso macro comunità Le Nuvole".

La Comunità di via Sestriere è stata attivata nel settembre 2004 ed è attualmente pienamente funzionante. Poiché presso la Comunità si è avviato sperimentalmente il servizio di "tregua e sollievo" occorrerà una definizione progettuale più precisa al fine di ottimizzare la risorsa in maniera adeguata ai bisogni espressi dal territorio. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

Barile, Fontana: operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione .

Stato di attuazione:

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. Manca da parte dell'ASL la sottoscrizione dei contratti aggiornati a seguito accreditamento pertanto è difficile disciplinare i servizi. E' stato chiesto alla cooperativa che gestisce la struttura di produrre una bozza di regolamento, come previsto dalla normativa vigente, al fine di definire i contenuti del servizio stesso.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. disabili inseriti in comunità Nuvolesse	11	10	
• di cui residenti a Collegno	7	7	
• di cui residenti a Grugliasco	4	3	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione “Inserimenti presso macro comunità viale Radich”

La Comunità ospita le persone con alte necessità assistenziali. Attualmente la struttura funziona regolarmente. Obiettivo è l’ottimizzazione del funzionamento. Con riferimento all’azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell’azione:

Barile, Saccotelli: operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell’azione.

Stato di attuazione:

L’attività prosegue secondo le azioni indicate. Manca da parte dell’ASL la sottoscrizione dei contratti aggiornati a seguito accreditamento pertanto è difficile disciplinare i servizi. E’ stato chiesto alla cooperativa che gestisce la struttura di produrre una bozza di regolamento, come previsto dalla normativa vigente, al fine di definire i contenuti del servizio stesso. Il titolo autorizzativo della comunità dovrà essere adeguato alle necessità assistenziali degli ospiti presenti in struttura.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. disabili inseriti in comunità Radich	3	3	
• di cui residenti a Collegno	2	2	
• di cui residenti a Grugliasco	1	1	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione “Inserimenti presso strutture residenziali esterne”.

Dare continuità alla gestione degli inserimenti residenziali di disabili ancora inseriti in presidi esterni al distretto con le modalità ed i criteri contenuti negli accordi con l’ASL relativi all’assistenza territoriale, semi residenziale e residenziale a favore delle persone con handicap. Proseguire l’attività di verifica progettuale anche attraverso le visite dei componenti NID presso le strutture ospitanti e mediante contatti con i familiari. Con riferimento all’azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell’azione:

Barile, Fontana, Saccotelli: operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell’azione.

Stato di attuazione:

L’attività prosegue secondo le azioni indicate. Si precisa che, stante la carenza di personale dell’Area le visite presso le strutture saranno limitate agli ospiti soggetti a misure di protezione, ai casi che presentano situazioni ingravescenti o alle situazioni da più tempo non valutate. Per gli altri soggetti in carico verrà richiesta una relazione di aggiornamento progettuale, fatto salvo poter disporre successivamente di visite di verifica.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. disabili in carico rette nell'anno	41	46	
• di cui residenti a Collegno	20	22	
• di cui residenti a Grugliasco	17	20	
• di cui residenti fuori territorio	4	4	
N° verifiche progettuali		25	
N° visite effettuate		12	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione “Progetti integrati”.

Verificare la possibilità di promuovere ed attuare, nell'ambito territoriale del Consorzio, **nuovi** progetti integrati finalizzati alla tutela dei disabili e delle loro famiglie. Tale obiettivo deve essere perseguito in particolare nell'ambito delle attività di pianificazione zonale che dovranno essere svolte nell'anno (Piano di Zona 2011 - 2013).

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto, Fontana, Saccotelli:** Operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione:

La contrazione dei finanziamenti per i servizi socio-sanitari e la mancata attivazione di interventi da parte dell'ASL comportano la sostanziale impossibilità a progettare nuovi interventi. Si precisa che occorrerà, nell'ambito del tavolo del Piano di Zona ipotizzare nuove modalità operative e/o nuovi partner di progetto per cercare di gestire la contrazione dei finanziamenti dedicati, ma con la situazione attuale l'azione non è realizzabile nel breve periodo dell'anno di riferimento.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° nuovi progetti attivati		/	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° nuovi progetti definiti		/	

Azione “Raccordi con il volontariato”.

Coordinare gli interventi consortili finalizzati alla tutela dei disabili e delle loro famiglie con l'attività svolta dalle associazioni con le quali si intrattengono rapporti, regolati da convenzioni e non. Favorire l'accesso delle associazioni ai bandi di finanziamento della Provincia di Torino.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Barile, Fontana, Saccotelli:** Operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione .

Stato di attuazione:

L'attività prosegue secondo le azioni indicate.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° organizzazioni collegate		1	
N° organizzazioni convenzionate		1	
N° organizzazioni finanziate provincia		/	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° convenzioni predisposte/rinnovate		/	

Azione "Attività istituzionali di vigilanza".

Svolgimento delle attività di vigilanza di competenza dell'Area Organizzativa in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali individuati dalla normativa di riferimento.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto, Ronco:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione .

Stato di attuazione

La mancata messa a disposizione da parte dell'ASL di un medico competente, dopo le dimissioni nell'agosto 2010 del medico psichiatra NID, ha di fatto comportato il blocco dell'attività ispettiva, svolta unicamente in situazioni di criticità e non secondo un calendario ordinario prefissato.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° sopralluoghi effettuati		1	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° verbali predisposti		1	

Obiettivo 7 - Soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti (art. 18, comma 1, lettera c) della L.R. 1/2004);

Azione "Attività di valutazione e progettazione per le persone anziane non autosufficienti".

L'attività è rivolta ai soggetti, anziani o adulti, affetti da patologie croniche invalidanti, che determinano condizioni di non autosufficienza e viene svolta nell'ambito del NIA e dell'UVG. Tutte le persone sopra indicate possono attivare l'UVG del Distretto Collegno dell'ASL TO 3 affinché predispongano i progetti assistenziali. Compito dell'Unità di valutazione – della quale fanno parte gli operatori consortili incaricati – è dare piena attuazione alla normativa regionale e locale relativa all'applicazione dei LEA socio sanitari a livello territoriale, garantendo alle persone anziane non autosufficienti le prestazioni essenziali necessarie sulla base di una progettualità individualizzata. In particolare si intende garantire la presa in carico dei richiedenti; rivalutare i soggetti che già fruiscono di interventi socio sanitari; censire e catalogare gli interventi erogati su base distrettuale; valutare la congruità degli inserimenti e degli interventi erogati.

A fronte tendenziale riduzione delle risorse disponibili in rapporto alle esigenze rilevate, occorre operare, unitamente al Distretto sanitario, nell'ambito di uno specifico "Tavolo" del Piano di Zona finalizzato a concertare le linee future degli interventi destinati alle persone anziane non autosufficienti. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Di Narda, Ronco, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione .

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. Si precisa che la contrazione dei finanziamenti e la mancata attivazione di interventi da parte dell'ASL comportano una paralisi nella presa in carico di nuove situazioni (salvo casi di assoluta gravità e/o casi con misure di protezione disposte dall'Autorità Giudiziaria) e la sostanziale impossibilità a progettare nuovi interventi. Si precisa che occorrerà, nell'ambito del tavolo del Piano di Zona ipotizzare nuove modalità operative e/o nuovi partner di progetto per cercare di gestire la contrazione dei finanziamenti dedicati così come già indicato per gli interventi a favore delle persone disabili.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. anziani non autosufficienti in carico	595	610	
N. valutati/rivalutati UVG nell'anno	479	316	
N. sedute UVG	63	33	
N. sedute NIA	57	24	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione "Affidamenti extra familiari, diurni o residenziali, di anziani".

Lo strumento dell'affidamento intra familiare deve essere sviluppato nell'ambito delle opportunità offerte dalla D.G.R 39/2009. Anche per quanto attiene agli affidamenti diurni e residenziali a terzi occorrerà valutare le ulteriori possibilità di sviluppo promuovendo nuove disponibilità attraverso le associazioni di volontariato locali. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Di Narda, Ronco, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. Si precisa che l'attività promozionale risente della situazione di carenza di organico dell'Area, oltre che dell'assoluta assenza di possibilità di nuovi/diversi finanziamenti da parte dell'ASL. E' stato invece ampiamente sviluppato lo strumento dell'affidamento intra familiare nell'ambito dei progetti DGR 39/2009, attraverso i PAI definiti dall'Unità di Valutazione Geriatrica.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. anziani in affido residenziale	/	/	
N. anziani in affido diurno	13	13	
• di cui residenti a Collegno	8	8	
• di cui residenti a Grugliasco	5	5	
N. affidamenti diurni convertiti in DGR 39	1	1	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione "Inserimenti anziani presso il centro diurno di via Cotta".

Nel centro di via Cotta vengono assicurati tutti i livelli assistenziali (lieve, medio ed elevato) necessari ad una utenza affetta da demenze senili oltre che l'ospitalità degli utenti solo parzialmente non autosufficienti. Obiettivo è di ottimizzarne il funzionamento secondo gli standard definiti con l'ASL. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Di Narda, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. anziani parzialmente non auto inseriti	22	18 ⁹	

⁹ Di cui tre anziani con progetto inserito all'interno del contributo economico a sostegno

• di cui residenti a Collegno	13	7	
• di cui residenti a Grugliasco	9	11	
N. anziani inseriti centro per demenze senili	29	19	
• di cui residenti a Collegno	16	A consuntivo	
• di cui residenti a Grugliasco	13	A consuntivo	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione "Inserimenti residenziali di anziani autosufficienti".

Gestione delle procedure finalizzate all'inserimento in strutture autorizzate e integrazione delle rette per la quota non posta a carico dell'utente – con particolare attenzione agli utenti titolari di misure di protezione da parte del Consorzio – dopo aver verificato l'impossibilità di permanenza in ambito domiciliare. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Di Narda, Ronco:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. anziani autosufficienti inseriti in struttura	2	2 ¹⁰	
• di cui residenti a Collegno	/	/	
• di cui residenti a Grugliasco	"	/	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR			
N. cartelle aggiornate su totale gestite			

Azione "Inserimenti residenziali di anziani non autosufficienti".

Gestione della raccolta ed istruttoria domande finalizzate agli inserimenti residenziali di anziani non autosufficienti attraverso lo Sportello Integrato Socio - sanitario a cui spetta l'attivazione dei servizi sociali e sanitari preposti dall'Unità Valutativa Geriatrica, previa definizione delle partite economiche con utenti ed ASL.. Operare per la piena attuazione degli accordi regionali e locali sui Lea in materia di interventi a favore di anziani non autosufficienti. Assicurare la presenza ai lavori della Commissione UVG e del connesso Nucleo Interdisciplinare Anziani, che hanno sedute plurisettimanali al fine di rispettare i tempi di valutazione previsti del vigente Regolamento UVG. Ulteriore obiettivo è la rilevazione dei dati di flusso e di permanenza in

della lungo assistenza domiciliare
10 Le anziane sono residenti entrambe in struttura

struttura nell'anno di tutti gli anziani inseriti (per i quali si è operato e si opera) e non solamente di quelli con integrazione retta da parte del Consorzio. Con riferimento all'azione, nel suo complesso, utilizzo ed aggiornamento delle cartelle INFOR.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Di Narda, Ronco, Rosina:** Operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione.

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. Si precisa che la rilevazione dei dati dipende dai programmi informatici dell'Asl, che non contemplano al momento il dato di permanenza (gg di ricovero) mentre è ricavabile il dato di flusso.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. anziani non auto inseriti in struttura	382	270	
• di cui residenti a Collegno	230	Dato a consuntivo	
• di cui residenti a Grugliasco	152	Dato a consuntivo	
N. anziani non auto inseriti con retta Cisap	107	95	
• di cui residenti a Collegno	63	53	
• di cui residenti a Grugliasco	44	42	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
% utilizzo cartella INFOR		100 %	
N. cartelle aggiornate su totale gestite		100 %	

Azione "Progetti integrati".

Verificare la possibilità di promuovere ed attuare, nell'ambito territoriale del Consorzio, **nuovi** progetti integrati finalizzati alla tutela degli anziani e delle loro famiglie. Tale obiettivo deve essere perseguito in particolare nell'ambito delle attività di pianificazione zonale che dovranno essere svolte nell'anno (Piano di Zona 2011 - 2013).

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Galetto, Di Narda, Ronco, Rosina:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione.

Stato di attuazione

La contrazione dei finanziamenti per i servizi socio-sanitari e la mancata attivazione di interventi da parte dell'ASL comportano la sostanziale impossibilità a progettare nuovi interventi. Si precisa che occorrerà, nell'ambito del tavolo del Piano di Zona ipotizzare nuove modalità operative e/o nuovi partner di progetto per cercare di gestire la contrazione dei finanziamenti dedicati, ma con la situazione attuale l'azione non è realizzabile nel breve periodo dell'anno di riferimento, così come già ricordato per gli interventi a favore delle persone disabili.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° nuovi progetti attivati		/	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° nuovi progetti definiti		/	

Azione “Raccordi con il volontariato”.

Coordinare gli interventi consortili finalizzati alla tutela delle persone anziane con l'attività svolta dalle associazioni con le quali si intrattengono rapporti, regolati da convenzioni e non. Favorire l'accesso delle associazioni ai bandi di finanziamento della Provincia di Torino.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Di Narda, Ronco, Rosina: operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione**

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate. Si è ottenuto il finanziamento da parte della Provincia di Torino per il progetto “Tempi sicuri” che prevede interventi coordinati a favore degli anziani in condizioni di fragilità, nei periodi di emergenze climatiche, da parte di due associazioni di volontariato locali. Il progetto è stato avviato come previsto nel mese di giugno e prosegue regolarmente, come da recente monitoraggio.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° organizzazioni collegate	/	1	
N° organizzazioni convenzionate	/	3	
N° organizzazioni finanziate provincia	/	2	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° convenzioni predisposte/rinnovate	/	1	

Azione “Attività istituzionali di vigilanza”.

Svolgimento delle attività di vigilanza di competenza dell'Area Organizzativa in collaborazione con gli altri soggetti istituzionali individuati dalla normativa di riferimento.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Ronco: operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione.**

Stato di attuazione

L'attività prosegue secondo le azioni indicate.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011

N° sopralluoghi effettuati		3	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N° verbali predisposti		2	

4 - Area risorse e staff

Direttore di Area Dottor Andrea Tavano

Obiettivo 8 - Supporto alla realizzazione degli obiettivi operativi e gestionali del programma pluriennale mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative e contabili necessarie al funzionamento della struttura consortile.

Azione "Gestione sistema informativo".

L'attività di supporto comporta la gestione del complesso del sistema informativo e quindi: puntuale attuazione rilevazioni richieste dal sistema informativo regionale e fornitura dati nel rispetto dei tempi; ottimizzazione della raccolta, elaborazione, trattamento, analisi e fornitura dati e gestione sistema informatico in rete; gestione pagina web e rete di connessione; gestione ed aggiornamento programmi di raccolta, elaborazione, trattamento, analisi dati sull'attività nel rispetto delle scadenze previste dalla programmazione. E' richiesto un costante adeguamento tecnologico del sistema e l'aggiornamento alle modifiche della normativa di riferimento. Inoltre deve essere assicurata la produzione di materiali informativi sulle attività svolte e diffusione degli stessi. Infine all'Area "Risorse e Staff" è richiesto di cooperare con l'Area Adulti, provvidenze economiche ed accesso (Benedetto, Citerà, Mizzon); per la realizzazione dell'Azione "Accesso e supporto" che prevede la messa a regime, entro il primo trimestre 2012, del protocollo informatico con relativa archiviazione su file (previa riproduzione mediante scanner) dei documenti in ingresso ed in uscita.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Vietto, Chervatin:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione:

Si è provveduto all'elaborazione ed all'invio dei dati Regione/ISTAT (parzialmente unificati) nei tempi richiesti. Sempre in merito a tale adempimento, è in corso di attuazione lo sviluppo del software c.d "Cartella on line". Sono stati predisposti i tempi e le modalità della messa a regime del protocollo informatico.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. estrazioni/elaborazioni dati	2	1	
N.rapporti prodotti	2	1	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
Programmi elaborazione dati prodotti	2	1	
Aggiornamenti pagina web	540	650	
Sviluppi software	2	1	
Manutenzione hard e software da terzi (ore)	76	37	
Manutenzione hard e software in proprio (ore)	110	80	
N° incontri formativi per protocollo informatico	/	/	

Azione “Gestione amministrativa delle risorse umane e professionali”.

Assicurare, in via ordinaria, la gestione amministrativa delle risorse umane e professionali; l'ottimizzazione del funzionamento degli apparati ausiliari preposti ad assicurare le risorse professionali ai servizi ed agli uffici impegnati nella realizzazione dei progetti previsti dal programma; l'analisi del fabbisogno; la gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali secondo gli obiettivi dalla programmazione. Realizzare gli adempimenti relativi alle assunzioni obbligatorie ed il puntuale adeguamento del quadro regolamentare che norma l'attività del personale consortile. Effettuare una costante revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire le procedure operative. Garantire lo svolgimento di tutti gli adempimenti necessari ad assicurare l'adeguamento della dotazione organica ai fabbisogni ed in particolare ad assicurare la copertura del turn - over. Fornire il supporto alla gestione delle trattative con le OO.SS. Gestione ed applicazione degli accordi contrattuali del personale e della dirigenza. Predisposizione della revisione del piano triennale delle assunzioni. Indizione ed espletamento delle procedure di selezione per le eventuali assunzioni. Gestione delle attività amministrative connesse alla formazione del personale. Con riferimento all'assetto della tecnostruttura che prevede la suddivisione in quattro Aree organizzative andrà definito in connessione con il PDO il quadro dell'organico di ognuna di esse ed andranno adottati tutti i provvedimenti necessari alla attribuzione del personale alle Direzioni. Con specifico riferimento all'Area Risorse e Staff andrà gestito il piano di formazione del personale degli uffici preposti alla presente azione. Occorre inoltre dare attuazione alle iniziative formative destinate agli assistenti sociali e agli operatori amministrativi. Devono essere assicurati tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro. Entro l'anno occorre provvedere alla definizione e all'approvazione, previo confronto con le Organizzazioni sindacali, del sistema di valutazione previsto dal nuovo regolamento degli uffici e dei servizi e dal regolamento della performance e la successiva erogazione dei compensi incentivanti la produttività.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Ortolani, Tolosano:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione
- **Tavano:** provvedere alla definizione e all'approvazione, previo confronto con le Organizzazioni sindacali, del sistema di valutazione previsto dal nuovo regolamento degli uffici e dei servizi e dal regolamento della performance e la successiva erogazione dei compensi incentivanti la produttività

Stato di attuazione:

Sono stati predisposti ad approvati dagli organi competenti i seguenti Regolamenti consortili: procedimenti amministrativi e accesso ai documenti amministrativi; tutela della riservatezza rispetto al trattamento dei dati personali delle persone fisiche e di altri soggetti; ordinamento degli uffici e dei servizi; sistema di performance management. Sono stati predisposti, in collaborazione con le altre aree consortili, n. 3 progetti di formazione collettiva, dei quali: due sono in attesa di approvazione e finanziamento da parte della Provincia di Torino; uno è finanziato ed è in attesa di essere avviato. Incrementato l'utilizzo di circolari rivolte al personale consortile a fini informativi.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
--------------------------------	------	-------------	------

N. dipendenti tempo indeterminato	38	38	
N. dipendenti tempo determinato	0	0	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N. procedure reclutamento	2	0	
N. verbali/accordi sindacali	3	1	
N. progetti formazione collettiva elaborati	0	3	
N. progetti formazione collettiva finanziati	2	1	
N. progetti formazione collettiva avviati	2	0	
N. progetti formazione collettiva realizzati	2	0	
N. progetti da avviare	0	1	
N° incontri per definizione sistema valutazione	0	0	

Azione "Gestione amministrativa e contabile delle risorse finanziarie".

Ottimizzazione del funzionamento degli apparati ausiliari preposti ad assicurare le risorse finanziarie ai servizi ed agli uffici impegnati nella realizzazione dei progetti previsti dal programma; gestione economica e finanziaria del bilancio nel rispetto degli obiettivi fissati dall'Amministrazione; puntuale adeguamento del quadro regolamentare che norma l'attività finanziaria consortile; costante revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi e contabili al fine di snellire le procedure operative; svolgimento di tutti gli adempimenti di competenza economico finanziaria connessi all'espletamento delle attività gestionali; contenimento dell'avanzo di amministrazione nelle soglie programmate. Assolvimento di tutte le funzioni di rendicontazione nei confronti della regione nei tempi dalla stessa fissati. Con specifico riferimento all'Area Risorse e Staff andrà gestito il piano di formazione del personale degli uffici preposti alla realizzazione della presente azione. Nell'anno 2010 andrà perseguito, in particolare, il contenimento dell'avanzo nella misura massima possibile mantenendolo, in ogni caso, al di sotto del 7% delle entrate correnti .

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Chervatin, Tolosano:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione:

Realizzati gli adempimenti di carattere amministrativo e finanziario al fine di adeguare il procedimento alla normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari. Gestione di tutte le partite contabili in entrata ancora pendenti, anche in collaborazione con professionista nel campo legale. Messo in atto un controllo costante delle pendenze passive in scadenza e dell'anticipazione di cassa.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
Provvedimenti di liquidazione	100	72	
N. mandati di pagamento	4.365	3.699	
Avanzo su entrate correnti	212.808,32	A consuntivo	
% Avanzo su entrate correnti	2,74%	A consuntivo	

Azione “Gestione delle attività amministrative e contabili connesse all'utilizzo delle risorse strumentali e tecnologiche”.

Ottimizzazione del funzionamento degli apparati ausiliari preposti ad assicurare le risorse strumentali e tecnologiche ai servizi ed agli uffici impegnati nella del programma. Costante revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire le procedure operative. Gestione della manutenzione e della logistica delle sedi. Mantenimento di costanti rapporti con i Comuni consorziati per quanto attiene alla gestione del patrimonio immobiliare assegnato al Consorzio e alla dislocazione delle sedi. Tenuta inventario aggiornando il software gestionale. Gestione delle procedure di acquisto dei beni di consumo e mobili assicurando l'approvvigionamento dei materiali e la fornitura degli stessi alle unità operative mediante adozione di efficaci procedure predefinite. In particolare occorre provvedere – in collaborazione con l'Area Adulti, provvidenze economiche ed accesso (Antoni, Benedetto, Mizzon) – all'istituzione e alla gestione di un registro di carico e scarico del materiale di cancelleria e vario per le sedi e alla definizione di procedure finalizzate a perseguire un risparmio delle spese d'acquisto. Deve inoltre essere promosso l'utilizzo del sistema Skype per le comunicazioni telefoniche interne tra le sedi consortili al fine di realizzare risparmi di spesa.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Tolosano:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione:

Predisposte procedure finalizzate all'attuazione del registro di carico e scarico. Promosso l'utilizzo del sistema telefonico Skype, per quanto non garantisca al momento risparmi consistenti. Spesa per cancelleria e materiale vario tendenzialmente in diminuzione.

Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
Spese per cancelleria e materiale vario	8.736,72	3.411,95	
Spese per utenze telefoniche		9.230,16	

Azione “Gestione delle attività amministrative di supporto agli Organi ed alla struttura consortile ed al Coordinamento degli Enti Gestori”

Ottimizzazione del funzionamento degli apparati ausiliari preposti ad assicurare il supporto amministrativo agli Organi del consorzio ed alla tecnostruttura nel suo complesso. Costante revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire le procedure operative. Supporto ai lavori del gruppo “politico-tecnico” composto dai rappresentanti dei Comuni e del Consorzio e finalizzato a valutare la possibilità di realizzare una Unione dei Comuni che – assumendo l'esercizio in forma stabile e strutturata di “una pluralità di funzioni” di competenza comunale – possa subentrare al Consorzio nella gestione delle funzioni socio assistenziali e socio sanitarie.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Vietto:** ottimizzazione del funzionamento degli apparati ausiliari preposti ad assicurare il supporto amministrativo agli Organi del consorzio ed alla tecnostruttura nel suo complesso. Costante revisione ed adeguamento dei procedimenti amministrativi al fine di snellire le procedure operative

- **e Tavano:** supporto ai lavori del gruppo “politico - tecnico” composto dai rappresentanti dei Comuni e del Consorzio e finalizzato a valutare la possibilità di realizzare una Unione dei Comuni che – assumendo l’esercizio in forma stabile e strutturata di “una pluralità di funzioni” di competenza comunale – possa subentrare al Consorzio nella gestione delle funzioni socio assistenziali e socio sanitarie

Stato di attuazione:

Predisposto ed approvato il disciplinare sulla gestione dell’Albo informatico.

Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
N. sedute Assemblea	9	2	
N. sedute C.d.A.	18	11	
Deliberazioni assemblea	22	8	
Deliberazioni C.d.A.	47	30	
Ordinanze	6	3	
Determinazioni del Direttore	167	79	
Provvedimenti del Direttore	56	31	
N. sedute Gruppo di lavoro	/	/	
N. verbali Gruppo di lavoro	/	/	
N. documenti per Gruppo di lavoro	/	/	

Azione “Gestione funzioni amministrative e contabili a tutela di incapaci nell’ambito dei rapporti con l’Autorità Giudiziaria”.

Gestione amministrativa delle tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno affidate al consorzio raccordata con le funzioni di competenza del servizio sociale professionale; applicazione e costante verifica dei protocolli operativi tra gli uffici coinvolti; individuazione e raccordi con i professionisti incaricati per specifiche competenze rispetto ai casi complessi (geometri, commercialisti, notai...), anticipazione delle spese da sostenere per le persone in carico, regolare pagamento di utenze, rette, adempimenti per le persone seguite. In particolare: curare l’organizzazione dell’ufficio tutele, gestire le procedure operative ed i sistemi di archiviazione/aggiornamento delle singole cartelle utenti; tenere uno scadenziario generale; implementare il software per la gestione delle tutele in carico, provvedendo al caricamento di tutte le situazioni seguite e all’aggiornamento puntuale dei dati. Andrà assicurato un funzionale raccordo con il Tribunale di Torino ed in particolare con l’Ufficio Giudice Tutelare e Fasce Deboli per garantire i necessari raccordi operativi. Garantire i necessari raccordi con Uffici Giudici Tutelari di altre zone, per i casi di persone non più residenti ma ancora in carico al Consorzio (che aveva attivato gli inserimenti residenziali). Garantire l’inoltro tempestivo delle comunicazioni all’Autorità Giudiziaria (aggiornamenti, rendiconti, istanze), con una funzione di coordinamento, da assicurare anche rispetto alle nuove segnalazioni.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell’azione:

- **Tavano, Munerol, Chervatin:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell’azione

Stato di attuazione:

Sono stati incrementati e migliorati i rapporti lavorativi fra il personale dell'Area Risorse e Staff ed il personale dell'Area Disabili ed Anziani tramite periodiche ed approfondite riunioni finalizzate all'esame dei singoli problemi. Attuati meccanismi affinché i casi le cui caratteristiche non siano gestibili dell'Ente, trovino una soluzione alternativa. Attualmente i soggetti sottoposti a tutela in carico all'Ente (ed al netto pertanto di casi non più in carico ma ancora oggetto di attività lavorativa dell'Area) sono 25. Sono in corso tentativi, anche tramite il supporto di un professionista nel campo legale, per velocizzare la chiusura definitiva dei casi ancora pendenti benché l'effettiva tutela sia terminata.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N. persone in tutela	42	43	
N. persone con progetti inter area	42	43	
Nuove segnalazioni alla Procura	12	11	
Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011
Entità valori patrimoniali gestiti	2.253.993,37	1.929.000,00	
N. interventi conservazione patrimoniale	29	26	

Azione "Gestione delle attività amministrative e contabili connesse alla definizione di protocolli d'intesa, convenzioni, contratti, accordi di programma".

Svolgimento delle attività amministrative finalizzate alla definizione e conclusione di protocolli d'intesa, convenzioni, contratti, accordi di programma, associazioni temporanee di scopo ecc. In particolare: supporto alla definizione, approvazione e gestione di convenzioni con associazioni di volontariato e singoli volontari; di protocolli d'intesa ed accordi di programma con soggetti pubblici e/o privati; di contratti con i fornitori di servizi da individuare con le modalità di selezione definite dall'Amministrazione. Gestione delle procedure con riferimento alle gare indette dal Consorzio ed eventuale partecipazione alle selezioni indette da altre Amministrazioni e relative a servizi ed attività connesse con quelle consortili. Entro la fine del 2011 occorre provvedere – in collaborazione con l'Area "Anziani e Disabili" – all'espletamento delle procedure finalizzate all'aggiudicazione della gestione degli sportelli sociale e socio sanitario distrettuali e dei servizi di assistenza domiciliare, tramite gara ad evidenza pubblica.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Tolosano, Chervatin:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione
- **Tavano** provvedere – in collaborazione con l'Area "Anziani e Disabili" – all'espletamento delle procedure finalizzate all'aggiudicazione della gestione degli sportelli sociale e socio sanitario distrettuali e dei servizi di assistenza domiciliare, tramite gara ad evidenza pubblica.

Stato di attuazione:

In corso di gestione i procedimenti di gara inerenti la fornitura di buoni pasto e la gestione degli stipendi del personale. Stipulata convenzione con il Comune di Grugliasco avente ad oggetto l'utilizzo di un auto di servizio.

Indicatori a rilevanza interna	2010	Agosto 2011	2011

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

N. protocolli d'intesa definiti nell'anno	1	/	
N. convenzioni definite nell'anno	19	5	
N. associazione temporanee di scopo	/	/	
N. contratti fornitura definiti nell'anno	23	15	
N. accordi di programma definiti nell'anno	1	/	
N. procedimenti di gara gestiti nell'anno	2	2	

Azione "Monitoraggio interventi effettuati a tutela dei diritti degli utenti"

Raccolta dei dati relativi alle iniziative consortili finalizzate alla promozione del sistema di trasparenza e del sistema di integrità così come definiti nel capitolo "I comportamenti organizzativi attesi" del presente documento e produzione dei rapporti informativi sull'andamento delle attività. Con specifico riferimento al sistema di integrità l'Area provvede a raccogliere i reclami, le osservazioni ed i ricorsi dalle Direzioni delle Aree organizzative incaricate di trattarli e ad archivarli su carta e su banca dati.

Individuazione dei gruppi/individui preposti alla realizzazione dell'azione:

- **Vietto:** operare secondo le specifiche indicate nella descrizione dell'azione

Stato di attuazione:

Realizzato l'archivio centralizzato di ricorsi e reclami.

Indicatori a rilevanza esterna	2010	Agosto 2011	2011
N° iniziative di informazione		A consuntivo	
N° iniziative di consultazione		A consuntivo	
N° iniziative di partecipazione		A consuntivo	
N. ricorsi al Presidente		4	
N. reclami trattati		5	
N. osservazioni trattate		/	

GLI INDICATORI DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI ALLE AREE.

La *performance* organizzativa è il contributo che ogni Area organizzativa del Consorzio apporta, attraverso la propria azione, al raggiungimento della *mission*, delle finalità e degli obiettivi individuati per la soddisfazione dei bisogni degli utenti e degli altri *stakeholder*.

La misurazione e la valutazione della *performance* organizzativa fa riferimento a specifici ambiti per ognuno dei quali vengono individuati i relativi indicatori.

Il grado di attuazione delle strategie e gli impatti dell'azione amministrativa.

Il programma pluriennale 2011/2013 è articolato in 5 progetti:

- Progetto 1: " Disabili";
- Progetto 2: "Anziani ";
- Progetto 3: "Minori e loro famiglie ";
- Progetto 4: "Adulti in difficoltà, provvidenze economiche e accesso";
- Progetto 5: "Attività amministrative e contabili di supporto".

Il progetto 5: "Attività amministrative e contabili di supporto" si definisce come progetto *finalizzato a fornire gli strumenti* necessari ad assicurare l'operatività degli altri quattro progetti direttamente orientati a settori specifici di popolazione in difficoltà.

Il livello del progetto rappresenta la traduzione – in termini di intenzionalità e finalizzazione delle attività delle diverse Aree organizzative del Consorzio – delle linee di sviluppo dell'Ente. I progetti hanno anch'essi una scansione temporale pluriennale, coinvolgono più Aree organizzative e rappresentano la sintesi, intermini complessivi, degli obiettivi ad esse assegnati. **Il progetto costituisce, infatti, il naturale riferimento per la verifica complessiva dei livelli di efficacia dell'attività dell'Ente relativamente alla capacità della struttura di rispondere ai bisogni assistenziali di settori specifici della popolazione**

Obiettivi comuni ai progetti d'utenza: a fronte della notevole riduzione delle risorse (finanziarie e di personale) a disposizione, occorre razionalizzare e selezionare gli interventi operando per il mantenimento delle prestazioni obbligatorie ed essenziali con priorità per le attività domiciliari ed il contenimento degli inserimenti residenziali impropri. A questi obiettivo si aggiungono – per il progetto "attività di supporto" – la riduzione della spesa per il mantenimento della struttura consortile ed il contenimento dell'avanzo al di sotto del 7% delle entrate correnti

Indicatori.

1 - Progetto Disabili – Area Anziani e Disabili

Indicatori a rilevanza esterna	2008	2009	2010	2011
Disabili in carico	450	431	397	A consuntivo
❖ Di cui sul territorio	384	360	325	
❖ Di cui in struttura	65	71	72	
Spesa per progetto	1.953.013,40	1.937.006,62	1.916.439,75	
% spesa per progetto	30	24	25	

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

2- Progetto Anziani - Area Anziani e Disabili

Indicatori a rilevanza esterna	2008	2009	2010	2011
Anziani in carico	1.717	1.661	1.468	A consuntivo
❖ Di cui sul territorio	1.649	1.572	1.359	
❖ Di cui in struttura	68	89	109	
Spesa per progetto	1.635.989,39	1.852.669,16	1.789.644,06	
% spesa per progetto	24	23	23	

3 - Progetto Minori e famiglie – Area Minori e Famiglie

Indicatori a rilevanza esterna	2008	2009	2010	2011
Minori in carico	1.762	2.148	1.987	A consuntivo
❖ Di cui sul territorio	1.731	2.111	1.954	
❖ Di cui in struttura	31	37	33	
Spesa per progetto	1.700.670,85	1.810.396,85	1.728.444,53	
% spesa per progetto	25	23	23	

4 - Progetto Adulti in difficoltà – Area Adulti in difficoltà, Provvidenze economiche e Accesso

Indicatori a rilevanza esterna	2008	2009	2010	2011
Adulti in carico	3.818	4.283	4.268	A consuntivo
❖ Di cui sul territorio	3.748	4.206	4.191	
❖ Di cui in struttura	70	77	77	
Spesa per progetto	537.262,54	1.532.888,69	1.002.349,49	
% spesa per progetto	13	19	16	

5 - Progetto Attività di supporto – Area risorse e Staff

Indicatori a rilevanza esterna	2008	2009	2010	2011
Totale assistiti	7.297	8.092	7.723	A consuntivo
❖ Di cui sul territorio	7.128	7.883	7.504	
❖ Di cui in struttura	169	209	219	
Spesa media pro capite per abitante	76,59	92,28	85,91	
Spesa media per famiglia residente	178,67	213,82	197,06	
Spesa media per nucleo in carico	2.224,45	2.514,61	2.484,83	
Spesa media per persona in carico	920,93	1.001,25	978,74	
Indicatori a rilevanza interna	2008	2009	2010	2011
Spesa attività di supporto	865.148,74	899.259,32	866.583,24	
% spesa per progetto	13	11	12	

Avanzo di amministrazione	432.271,29	380.031,83	212.808,32	
% avanzo su entrate correnti	6,05	4,46	2,74%	

Il portafoglio delle attività e dei servizi erogati.

Il portafoglio delle attività e dei servizi erogati comprende le seguenti attività e servizi: Segretariato sociale. Assistenza sociale professionale. Assistenza economica ed esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria. Assistenza domiciliare e personale auto gestita. Assistenza educativa individuale. Interventi per minori ed incapaci in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria. Affidamenti educativi diurni e residenziali di minori e adozioni. Affidamenti intra - familiari, di vicinato e residenziali di persone anziane o disabili. Inserimenti in centri diurni e in strutture residenziali.

Obiettivi comuni ai servizi: massima facilitazione all'accesso, tempestiva presa in carico, fornitura delle prestazioni nei tempi previsti dai regolamenti, periodica verifica dell'efficacia degli interventi ed eventuale revisione dei progetti assistenziali, costante adeguamento delle procedure operative al fine di migliorare l'efficienza e di contenere le spese nei limiti dei budget assegnati.

Dato atto che tutti i servizi sopraelencati sono, contemporaneamente, oggetto e strumento per la realizzazione delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi organizzativi e gestionali assegnati alle Aree e che per ognuna delle azioni vengono già individuati specifici indicatori (a rilevanza esterna ed interna), ciò che si intende verificare, con riferimento al portafoglio delle attività e dei servizi, in sede di valutazione della *performance* organizzativa complessiva è **l'impatto che l'attività complessiva di tali servizi ha sulla popolazione in termini di presenza territoriale (quartieri, ambiti comunali, ambito consortile) ed in termini di copertura dei bisogni delle diverse fasce d'età (ad esempio: percentuale di anziani seguiti su anziani residenti). Infine, è opportuno il monitoraggio dei dati di flusso (ad esempio: nuovi utenti in entrata in rapporto agli utenti in uscita).**

Indicatori.

COLLEGNO	2008	2009	2010	2011
Persone residenti ¹¹	50.047	50.205	50.118	A consuntivo
• di cui maschi	24.162	24.110	24.061	
• di cui femmine	25.885	26.095	26.057	
• di cui stranieri	2.049	2.247	2.410	
Persone appartenenti a nuclei in carico	4.141	4.757	4.527	
• di cui maschi	1.844	2.132	2.042	
• di cui femmine	2.297	2.625	2.485	
• di cui stranieri	475	689	736	
% persone assistite su residenti	8,27	9,48	9,03	
Nuclei residenti.	21.774	21.906	22.072	
Nuclei famigliari in carico	1.709	1.904	1.777	

¹¹ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Occorre dunque precisare che possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

<i>% nuclei in carico su residenti</i>	7,85	8,69	8,05	
Anziani 65 e oltre residenti	10.482	10.674	10.892	
• di cui maschi	4.539	4.603	4.676	
• di cui femmine	5943	6.071	6.216	
Anziani appartenenti a nuclei in carico	989	1.019	873	
• di cui maschi	331	327	287	
• di cui femmine	658	692	586	
<i>% anziani su residenti</i>	9,44	9,55	8,02	
Minori 0 – 17 residenti	8.008	8.169	8.118	
• di cui maschi	4.104	4.141	4.138	
• di cui femmine	3.904	4.028	3.980	
Minori appartenenti a nuclei in carico	1.035	1.276	1.179	
• di cui maschi	542	673	607	
• di cui femmine	493	603	572	
• di cui disabili	68	65	49	
• di cui maschi	40	37	28	
• di cui femmine	28	28	21	
<i>% minori su residenti.</i>	12,92	15,62	14,52	
Adulti 18 – 64 residenti	31.557	31.362	31.108	
• di cui maschi	15.519	15.366	15.247	
• di cui femmine	16.038	15.996	15.861	
Adulti appartenenti a nuclei in carico	2.117	2.462	2.475	
• di cui maschi	971	1.132	1.148	
• di cui femmine	1.146	1.330	1.327	
• di cui disabili	190	188	179	
• di cui maschi	101	102	94	
• di cui femmine	89	86	85	
<i>% adulti su residenti.</i>	6,71	7,85	7,96	
Disabili appartenenti a nuclei in carico	258	253	229	
• di cui maschi	141	139	122	
• di cui femmine	117	114	107	

ACD¹²	2008	2009	2010	2011
Persone residenti ¹³	25.167	25.317	25.237	A consuntivo
• di cui maschi	12.018	11.995	11.945	

¹² Area ACD che comprende i quartieri Santa Maria – Regina Margherita, Terracorta, Leumann

¹³ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Occorre dunque precisare che possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

• di cui femmine	13.049	13.322	13.290
• di cui stranieri	1.091	1.190	1.294
Persone appartenenti a nuclei in carico	1.972	2.350	2.219
• di cui maschi	862	1.033	983
• di cui femmine	1.110	1.317	1.236
• di cui stranieri	249	370	392
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>7,84</i>	<i>9,28</i>	<i>8,79</i>
<i>% persone assistite sul totale comunale</i>	<i>47,62</i>	<i>49,40</i>	<i>49,02</i>
Nuclei famigliari in carico	849	987	915
<i>% nuclei in carico sul totale comunale</i>	<i>49,68</i>	<i>51,84</i>	<i>51,49</i>
Anziani residenti	5.919	5.988	6.044
• di cui maschi	2.489	2.489	2.509
• di cui femmine	3.430	3.499	3.535
Anziani appartenenti a nuclei in carico	515	550	466
• di cui maschi	158	162	145
• di cui femmine	357	388	321
<i>% anziani assistiti su residenti</i>	<i>8,70</i>	<i>9,19</i>	<i>7,71</i>
<i>% anziani in carico sul totale comunale</i>	<i>52,07</i>	<i>53,97</i>	<i>53,38</i>
Minori residenti	3.943	4.040	4.017
• di cui maschi	2.011	2.036	2.033
• di cui femmine	1.932	2.004	1.984
Minori appartenenti a nuclei in carico	480	608	562
• di cui maschi	258	326	287
• di cui femmine	222	282	275
• di cui disabili	30	29	20
• di cui maschi	16	15	10
• di cui femmine	14	14	10
<i>% minori assistiti su residenti</i>	<i>12,17</i>	<i>15,05</i>	<i>13,99</i>
<i>% minori in carico sul totale comunale</i>	<i>46,37</i>	<i>47,65</i>	<i>47,67</i>
Adulti residenti	15.305	15.289	15.176
• di cui maschi	7.518	7.470	7.405
• di cui femmine	7.787	7.819	7.771
Adulti appartenenti a nuclei in carico	977	1.192	1.191
• di cui maschi	446	545	551
• di cui femmine	531	647	640
• di cui disabili	75	74	68
• di cui maschi	37	38	33
• di cui femmine	38	36	35
<i>% adulti assistiti su residenti</i>	<i>6,38</i>	<i>7,80</i>	<i>7,85</i>
<i>% adulti in carico sul totale comunale</i>	<i>46,15</i>	<i>48,42</i>	<i>48,12</i>
Disabili appartenenti a nuclei in carico	105	103	89

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

• di cui maschi	53	53	43	
• di cui femmine	52	50	46	
<i>% disabili in carico sul totale comunale</i>	<i>40,69</i>	<i>40,71</i>	<i>38,86</i>	

B¹⁴	2008	2009	2010	2011
Persone residenti ¹⁵	11.728	11.889	11.925	A consuntivo
• di cui maschi	5.655	5.717	5.731	
• di cui femmine	6.073	6.172	6.194	
• di cui stranieri	575	654	710	
Persone appartenenti a nuclei in carico	805	1.002	978	
• di cui maschi	367	462	464	
• di cui femmine	438	540	514	
• di cui stranieri	95	168	184	
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>6,86</i>	<i>8,43</i>	<i>8,20</i>	
<i>% persone assistite sul totale comunale</i>	<i>19,44</i>	<i>21,06</i>	<i>21,60</i>	
Nuclei famigliari in carico	347	399	370	
<i>% nuclei in carico sul totale comunale</i>	<i>20,30</i>	<i>20,96</i>	<i>20,82</i>	
Anziani residenti	2.452	2.493	2.556	
• di cui maschi	1.083	1.100	1.118	
• di cui femmine	1.369	1.393	1.438	
Anziani appartenenti a nuclei in carico	209	217	186	
• di cui maschi	79	75	60	
• di cui femmine	130	142	126	
<i>% anziani assistiti su residenti</i>	<i>8,52</i>	<i>8,70</i>	<i>7,28</i>	
<i>% anziani in carico sul totale comunale</i>	<i>21,13</i>	<i>21,30</i>	<i>21,31</i>	
Minori residenti	1.975	2.065	2.079	
• di cui maschi	1.011	1.050	1.066	
• di cui femmine	964	1.015	1.013	
Minori appartenenti a nuclei in carico	208	294	292	
• di cui maschi	117	163	166	
• di cui femmine	91	131	126	
• di cui disabili	5	5	4	
• di cui maschi	3	3	3	
• di cui femmine	2	2	1	
<i>% minori assistiti su residenti</i>	<i>10,53</i>	<i>14,24</i>	<i>14,05</i>	
<i>% minori in carico sul totale comunale.</i>	<i>20,10</i>	<i>23,04</i>	<i>24,77</i>	

¹⁴ Area B coincidente con il quartiere Paradiso

¹⁵ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Occorre dunque precisare che possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

Adulti residenti	7.301	7.331	7.290	
• di cui maschi	3.561	3.567	3.547	
• di cui femmine	3.740	3.764	3.743	
Adulti appartenenti a nuclei in carico	388	491	500	
• di cui maschi	171	224	238	
• di cui femmine	217	267	262	
• di cui disabili	35	37	34	
• di cui maschi	16	17	15	
• di cui femmine	19	20	19	
<i>% adulti assistiti su residenti</i>	<i>5,31</i>	<i>6,70</i>	<i>6,86</i>	
<i>% adulti in carico sul totale comunale.</i>	<i>18,33</i>	<i>19,94</i>	<i>20,20</i>	
Disabili appartenenti a nuclei in carico	40	42	38	
• di cui maschi	19	20	18	
• di cui femmine	21	22	20	
<i>% disabili in carico sul totale comunale.</i>	<i>15,50</i>	<i>16,60</i>	<i>16,59</i>	

E16	2008	2009	2010	2011
Persone residenti ¹⁷	13.152	12.999	12.956	A consuntivo
• di cui maschi	6.489	6.398	6.383	
• di cui femmine	6.663	6.601	6.573	
• di cui stranieri	383	403	406	
Persone appartenenti a nuclei in carico	1.364	1.405	1.330	
• di cui maschi	615	637	595	
• di cui femmine	749	768	735	
• di cui stranieri	131	151	160	
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>10,37</i>	<i>10,81</i>	<i>10,27</i>	
<i>% persone assistite sul totale comunale</i>	<i>32,93</i>	<i>29,54</i>	<i>29,38</i>	
Nuclei famigliari in carico	513	518	492	
<i>% nuclei in carico sul totale comunale</i>	<i>30,01</i>	<i>27,21</i>	<i>27,69</i>	
Anziani residenti	2.011	2.193	2.292	
• di cui maschi	967	1.014	1.049	
• di cui femmine	1.144	1.179	1.243	
Anziani appartenenti a nuclei in carico	265	252	221	
• di cui maschi	94	90	82	
• di cui femmine	171	162	139	

¹⁶ Area E che comprende i quartieri: Concentrico, Villaggio Dora, Borgo Nuovo, Savonera

¹⁷ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Occorre dunque precisare che possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

<i>% anziani assistiti su residenti</i>	13,17	11,49	9,64	
<i>% anziani in carico sul totale comunale</i>	26,79	24,73	25,32	
Minori residenti	2.090	2.064	2.022	
• di cui maschi	1.082	1.055	1.039	
• di cui femmine	1.008	1.009	983	
Minori appartenenti a nuclei in carico	347	374	325	
• di cui maschi	167	184	154	
• di cui femmine	180	190	171	
• di cui disabili	33	31	25	
• di cui maschi	21	19	15	
• di cui femmine	12	12	10	
<i>% minori assistiti su residenti</i>	16,60	18,12	16,07	
<i>% minori in carico sul totale comunale.</i>	33,52	29,31	27,57	
Adulti residenti	8.951	8.742	8.642	
• di cui maschi	4.440	4.329	4.295	
• di cui femmine	4.511	4.413	4.347	
Adulti appartenenti a nuclei in carico	752	779	784	
• di cui maschi	354	363	359	
• di cui femmine	398	416	425	
• di cui disabili	80	77	77	
• di cui maschi	48	47	46	
• di cui femmine	32	30	31	
<i>% adulti assistiti su residenti</i>	8,40	8,91	9,07	
<i>% adulti in carico sul totale comunale.</i>	35,32	31,64	31,68	
Disabili appartenenti a nuclei in carico	113	108	102	
• di cui maschi	69	66	61	
• di cui femmine	44	42	41	
<i>% disabili in carico sul totale comunale.</i>	43,80	42,68	44,54	

GRUGLIASCO	2008	2009	2010	2011
Persone residenti ¹⁸	37.687	37.588	37.867	A consuntivo
• di cui maschi	18.271	18.195	18.288	
• di cui femmine	19.416	19.393	19.579	
• di cui stranieri	1.218	1.350	1.478	
Persone appartenenti a nuclei in carico	3.102	3.275	3.158	
• di cui maschi	1.411	1.501	1.442	

¹⁸ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Occorre dunque precisare che possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

• di cui femmine	1.691	1.774	1.716
• di cui stranieri	259	327	392
<i>% persone assistite su residenti</i>	8,23	8,71	8,34
Nuclei residenti.	15.831	15.986	16.286
Nuclei famigliari in carico	1.286	1.291	1.245
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	8,12	8,07	7,64
Anziani 65 e oltre residenti	7.792	8.088	8.277
• di cui maschi	3.488	3.607	3.705
• di cui femmine	4.304	4.481	4.572
Anziani appartenenti a nuclei in carico	721	636	587
• di cui maschi	238	210	194
• di cui femmine	483	426	393
<i>% anziani su residenti</i>	9,25	7,86	7,09
Minori 0 – 17 residenti	5.483	5.455	5.562
• di cui maschi	2.792	2.772	2.815
• di cui femmine	2.691	2.683	2.747
Minori appartenenti a nuclei in carico	716	857	801
• di cui maschi	386	450	410
• di cui femmine	330	407	391
• di cui disabili	31	31	27
• di cui maschi	17	17	16
• di cui femmine	14	14	11
<i>% minori su residenti.</i>	13,06	15,71	14,40
Adulti 18 – 64 residenti	24.412	24.045	24.028
• di cui maschi	11.991	11.816	11.768
• di cui femmine	12.421	12.229	12.260
Adulti appartenenti a nuclei in carico	1.665	1.782	1.770
• di cui maschi	787	841	838
• di cui femmine	878	941	932
• di cui disabili	158	144	138
• di cui maschi	87	82	82
• di cui femmine	71	62	56
<i>% adulti su residenti.</i>	6,82	7,41	7,37
Disabili appartenenti a nuclei in carico	189	175	165
• di cui maschi	104	99	98
• di cui femmine	85	76	67

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

F19	2008	2009	2010	2011
Persone residenti ²⁰	13.719	13.509	13.437	A consuntivo
• di cui maschi	6.700	6.581	6.514	
• di cui femmine	7.019	6.928	6.923	
• di cui stranieri	372	383	368	
Persone appartenenti a nuclei in carico	1.030	1.081	1.064	
• di cui maschi	486	515	502	
• di cui femmine	544	566	562	
• di cui stranieri	58	73	107	
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>7,51</i>	<i>8,00</i>	<i>7,92</i>	
<i>% persone assistite sul totale comunale</i>	<i>33,20</i>	<i>33,01</i>	<i>33,69</i>	
Nuclei famigliari in carico	386	391	377	
<i>% nuclei in carico sul totale comunale</i>	<i>30,01</i>	<i>30,29</i>	<i>30,28</i>	
Anziani residenti	2.535	2.667	2.751	
• di cui maschi	1.196	1.255	1.295	
• di cui femmine	1.339	1.412	1.456	
Anziani appartenenti a nuclei in carico	210	204	175	
• di cui maschi	75	73	60	
• di cui femmine	135	131	115	
<i>% anziani assistiti su residenti</i>	<i>8,28</i>	<i>7,65</i>	<i>6,36</i>	
<i>% anziani in carico sul totale comunale</i>	<i>29,13</i>	<i>32,08</i>	<i>29,81</i>	
Minori residenti	2.064	2.010	1.997	
• di cui maschi	1.034	1.016	1.011	
• di cui femmine	1.030	994	986	
Minori appartenenti a nuclei in carico	254	304	288	
• di cui maschi	135	159	149	
• di cui femmine	119	145	139	
• di cui disabili	9	8	6	
• di cui maschi	5	5	4	
• di cui femmine	4	3	2	
<i>% minori assistiti su residenti</i>	<i>12,31</i>	<i>15,12</i>	<i>14,42</i>	
<i>% minori in carico sul totale comunale.</i>	<i>35,47</i>	<i>35,47</i>	<i>35,96</i>	
Adulti residenti	9.120	8.832	8.689	
• di cui maschi	4.470	4.310	4.208	
• di cui femmine	4.650	4.522	4.481	

¹⁹ Area F che comprende una parte di Santa Maria ed i quartieri di San Giacomo e Borgata Fabbrichetta

²⁰ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Occorre dunque precisare che possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

Adulti appartenenti a nuclei in carico	566	573	601	
• di cui maschi	276	283	293	
• di cui femmine	290	290	308	
• di cui disabili	48	41	42	
• di cui maschi	27	22	25	
• di cui femmine	21	19	17	
<i>% adulti assistiti su residenti</i>	<i>6,21</i>	<i>6,49</i>	<i>6,92</i>	
<i>% adulti in carico sul totale comunale.</i>	<i>33,99</i>	<i>32,15</i>	<i>33,95</i>	
Disabili appartenenti a nuclei in carico	57	49	48	
• di cui maschi	32	27	29	
• di cui femmine	25	22	19	
<i>% disabili in carico sul totale comunale.</i>	<i>30,16</i>	<i>28,00</i>	<i>29,09</i>	

G²¹	2008	2009	2010	2011
Persone residenti ²²	13.417	13.566	13.847	A consuntivo
• di cui maschi	6.425	6.512	6.637	
• di cui femmine	6.992	7.054	7.210	
• di cui stranieri	458	542	639	
Persone appartenenti a nuclei in carico	1.092	1.119	1.056	
• di cui maschi	468	483	454	
• di cui femmine	624	636	602	
• di cui stranieri	106	120	125	
<i>% persone assistite su residenti</i>	<i>8,14</i>	<i>8,25</i>	<i>7,63</i>	
<i>% persone assistite sul totale comunale</i>	<i>35,20</i>	<i>34,17</i>	<i>33,44</i>	
Nuclei famigliari in carico	504	486	465	
<i>% nuclei in carico sul totale comunale</i>	<i>39,19</i>	<i>34,17</i>	<i>37,35</i>	
Anziani residenti	3.020	3.095	3.203	
• di cui maschi	1.305	1.325	1.363	
• di cui femmine	1.715	1.770	1.840	
Anziani appartenenti a nuclei in carico	308	259	251	
• di cui maschi	88	72	75	
• di cui femmine	220	187	176	
<i>% anziani assistiti su residenti</i>	<i>10,20</i>	<i>8,37</i>	<i>7,84</i>	
<i>% anziani in carico sul totale comunale</i>	<i>42,72</i>	<i>40,72</i>	<i>42,76</i>	
Minori residenti	1.944	1.976	2.050	

²¹ Area G che comprende la restante parte di Santa Maria, il Centro, zona San Francesco/Fornace, e Borgo San Remo/San Sebastiano.

²² I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Occorre dunque precisare che possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

• di cui maschi	972	999	1.032	
• di cui femmine	972	977	1.018	
Minori appartenenti a nuclei in carico	222	269	259	
• di cui maschi	120	138	127	
• di cui femmine	102	131	32	
• di cui disabili	10	9	8	
• di cui maschi	5	5	5	
• di cui femmine	5	4	3	
<i>% minori assistiti su residenti</i>	<i>11,42</i>	<i>13,61</i>	<i>12,63</i>	
<i>% minori in carico sul totale comunale.</i>	<i>31,01</i>	<i>31,39</i>	<i>32,33</i>	
Adulti residenti	8.453	8.495	8.594	
• di cui maschi	4.148	4.188	4.242	
• di cui femmine	4.305	4.307	4.352	
Adulti appartenenti a nuclei in carico	562	591	546	
• di cui maschi	260	273	252	
• di cui femmine	302	318	294	
• di cui disabili	40	34	29	
• di cui maschi	21	20	17	
• di cui femmine	19	14	12	
<i>% adulti assistiti su residenti</i>	<i>6,65</i>	<i>6,96</i>	<i>6,35</i>	
<i>% adulti in carico sul totale comunale.</i>	<i>33,75</i>	<i>33,16</i>	<i>30,85</i>	
Disabili appartenenti a nuclei in carico	50	43	37	
• di cui maschi	26	25	22	
• di cui femmine	24	18	15	
<i>% disabili in carico sul totale comunale.</i>	<i>26,45</i>	<i>24,57</i>	<i>22,42</i>	

H²³	2008	2009	2010	2011
Persone residenti ²⁴	10.551	10.513	10.583	A consuntivo
• di cui maschi	5.146	5.102	5.137	
• di cui femmine	5.405	5.411	5.446	
• di cui stranieri	388	425	471	
Persone appartenenti a nuclei in carico	980	1.075	1.038	
• di cui maschi	457	503	486	
• di cui femmine	523	572	552	
• di cui stranieri	95	134	160	

²³ Area H che comprende i quartieri: Gerbido, Lesna, Paradiso, Quaglia e Zona industriale.

²⁴ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Occorre dunque precisare che possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

<i>% persone assistite su residenti</i>	9,29	10,23	9,81
<i>% persone assistite sul totale comunale</i>	31,59	32,82	32,87
Nuclei famigliari in carico	396	414	403
<i>% nuclei in carico sul totale comunale</i>	30,79	32,07	32,37
Anziani residenti	2.237	2.326	2.323
• di cui maschi	987	1.027	1.047
• di cui femmine	1.250	1.299	1.276
Anziani appartenenti a nuclei in carico	203	173	161
• di cui maschi	75	65	59
• di cui femmine	128	108	102
<i>% anziani assistiti su residenti</i>	9,07	7,44	6,93
<i>% anziani in carico sul totale comunale</i>	28,16	27,20	27,43
Minori residenti	1.475	1.469	1.515
• di cui maschi	786	757	772
• di cui femmine	689	712	743
Minori appartenenti a nuclei in carico	240	284	254
• di cui maschi	131	153	134
• di cui femmine	109	131	120
• di cui disabili	12	14	13
• di cui maschi	7	7	7
• di cui femmine	5	7	6
<i>% minori assistiti su residenti</i>	16,27	19,33	16,77
<i>% minori in carico sul totale comunale.</i>	33,52	33,14	31,71
Adulti residenti	6.839	6.718	6.745
• di cui maschi	3.373	3.318	3.318
• di cui femmine	3.466	3.400	3.427
Adulti appartenenti a nuclei in carico	537	618	623
• di cui maschi	251	285	293
• di cui femmine	286	333	330
• di cui disabili	70	69	67
• di cui maschi	39	40	40
• di cui femmine	31	29	27
<i>% adulti assistiti su residenti</i>	7,85	9,20	9,24
<i>% adulti in carico sul totale comunale.</i>	32,25	34,68	35,20
Disabili appartenenti a nuclei in carico	82	83	80
• di cui maschi	46	47	47
• di cui femmine	36	36	33
<i>% disabili in carico sul totale comunale.</i>	43,38	47,42	48,48

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

CISAP	2008	2009	2010	2011
Persone residenti ²⁵	87.734	87.793	87.985	A consuntivo
• di cui maschi	42.433	42.305	42.349	
• di cui femmine	45.301	45.488	45.636	
• di cui stranieri	3.267	3597	3.888	
Persone appartenenti a nuclei in carico	7.297 ²⁶	8.092	7.723	
• di cui maschi	3.279	3.663	3.503	
• di cui femmine	4.018	4.429	4.220	
• di cui stranieri	741	1.022	1.132	
<i>% persone assistite su residenti</i>	8,32	9,22	8,78	
Nuclei residenti.	37.611²⁷	37.892	38.358	
Nuclei famigliari in carico	3.021 ²⁸	3.222	3.042	
<i>% nuclei in carico su residenti</i>	8,03	8,50	7,93	
Anziani 65 e oltre residenti	18.274	18.762	19.169	
• di cui maschi	8.027	8.210	8.381	
• di cui femmine	10.247	10.552	10.788	
Anziani appartenenti a nuclei in carico	1.717 ²⁹	1.661	1.468	
• di cui maschi	572	540	484	
• di cui femmine	1.145	1.121	984	
<i>% anziani su residenti</i>	9,40	8,85	7,66	
Minori 0 – 17 residenti	13.491	13.624	13.680	
• di cui maschi	6.896	6.913	6.953	
• di cui femmine	6.595	6.711	6.727	
Minori appartenenti a nuclei in carico	1.762 ³⁰	2.148	1.987	
• di cui maschi	933	1.130	1.019	
• di cui femmine	829	1.018	968	
• di cui disabili	99	96	76	
• di cui maschi	57	54	44	
• di cui femmine	42	42	32	
<i>% minori su residenti.</i>	13,06	15,77	14,52	
Adulti 18 – 64 residenti	55.969	55.407	55.136	
• di cui maschi	27.510	27.182	27.015	
• di cui femmine	28.459	28.225	28.121	

²⁵ I dati annuali di popolazione riportati in tabella vengono estratti nel gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento dai file trasmessi al Consorzio dalle anagrafi comunali. Occorre dunque precisare che possono subire variazioni a seguito della verifica da parte dell'ISTAT.

²⁶ Di cui 54 seguiti centralmente e non attribuiti ai singoli comuni

²⁷ Di cui 6 seguiti centralmente e non attribuiti ai singoli comuni

²⁸ Di cui 26 seguiti centralmente e non attribuiti ai singoli comuni

²⁹ Di cui 7 seguiti centralmente e non attribuiti ai singoli comuni

³⁰ Di cui 11 seguiti centralmente e non attribuiti ai singoli comuni

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

Adulti appartenenti a nuclei in carico	3.818 ³¹	4.283	4.268
• di cui maschi	1.774	1.993	2.000
• di cui femmine	2.044	2.290	2.268
• di cui disabili	351	335	320
• di cui maschi	190	186	178
• di cui femmine	161	149	142
% adulti su residenti.	6,82	7,73	7,74
Disabili appartenenti a nuclei in carico	450 ³²	431	397
• di cui maschi	247	240	222
• di cui femmine	203	191	175

ANNO 2008			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
ACD	849	210	56
B	347	72	24
E	513	76	47
COLLEGNO	1.709	358	127
F	386	81	46
G	504	123	51
H	396	79	36
GRUGLIASCO	1.286	283	133
EXTRA TERRIT.	21	3	0
TOTALE	3.021	644	260
ANNO 2009			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
ACD	987	177	41
B	399	63	13
E	518	68	19
COLLEGNO	1.904	308	73
F	391	56	26
G	486	60	38
H	414	52	5
GRUGLIASCO	1.291	168	69
EXTRA TERRIT.	27	6	0
TOTALE	3.222	482	142

31 Di cui 54 seguiti centralmente e non attribuiti ai singoli comuni

32 Di cui 3 seguiti centralmente e non attribuiti ai singoli comuni

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

ANNO 2010			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
ACD	915	135	39
B	370	53	17
E	482	61	11
COLLEGNO	1.777	249	67
F	377	51	7
G	465	65	10
H	403	43	22
GRUGLIASCO	1.245	159	39
EXTRA TERRIT.	20	5	1
TOTALE	3.042	413	107
ANNO 2011 A consuntivo			
Ambito Territoriale	Totale Cartelle Sociali	Di cui aperte nell'anno	Di cui chiuse nell'anno
ACD			
B			
E			
COLLEGNO			
F			
G			
H			
GRUGLIASCO			
EXTRA TERRIT.			
TOTALE			

PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI ANNI 2011 - 2013

Articolo 197, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i

CISAP	2008			2009		
	Tot.	% su tot	% su pop.	Tot.	% su tot	% su pop.
Minori appartenenti a nuclei in carico	1.762	/	13,06	2.148	/	15,77
• di cui nati nell'anno	63	3,58	10,21	172	8,01	25,36
• di cui con età 1 – 10 anni	884	50,17	11,45	1.196	55,68	15,43
• di cui con età 11 – 13 anni	280	15,89	12,18	341	15,88	14,88
• di cui con età 0 – 13 anni	1.257	71,34	11,82	1.636	76,16	15,26
• di cui in età 14 – 17	370	21,00	12,95	415	19,32	14,30
CISAP	2010			2011 A consuntivo		
	Tot.	% su tot	% su pop.	Tot.	% su tot	% su pop.
Minori appartenenti a nuclei in carico	1.987	/	14,52			
• di cui nati nell'anno	71	3,57	10,19			
• di cui con età 1 – 10 anni	1.149	57,82	14,76			
• di cui con età 11 – 13 anni	323	16,25	14,52			
• di cui con età 0 – 13 anni	1.543	77,65	14,41			
• di cui in età 14 – 17	444	22,34	14,93			

CISAP	2008			2009		
	Tot.	%su tot	%su pop.	Tot.	%su tot	%su pop.
Anziani appartenenti a nuclei in carico	1.717	/	9,40	1.661	/	9,22
• di cui con età 75 e oltre	1.168	68,03	16,35	1.088	65,50	13,76
• di cui con età 80 e oltre	799	46,53	21,77	722	43,47	17,48
• di cui con età 90 e oltre	174	10,13	35,44	144	8,67	30,51
• di cui non autosufficienti	776	45,20	/	772	46,48	/
CISAP	2010			2011 A consuntivo		
	Tot.	%su tot	%su pop.	Tot.	%su tot	%su pop.
Anziani appartenenti a nuclei in carico	1.468	/	7,65			
• di cui con età 75 e oltre	1.048	71,39	12,58			
• di cui con età 80 e oltre	757	51,56	17,17			
• di cui con età 90 e oltre	199	13,55	38,64			
• di cui non autosufficienti	648	44,14	/			

Lo stato di salute del Consorzio dal punto di vista economico-finanziario, organizzativo e tecnologico.

Indicatori.

La misurazione e la valutazione della performance, con riferimento allo stato di salute economico finanziario, organizzativo e tecnologico non può che considerare, su base

pluriennale, in primo luogo il quadro delle risorse e l'utilizzo delle stesse per gli interventi previsti dal programma.

Risorse finanziarie.

ENTRATE	2008	2009	2010	2011
Avanzo anno precedente applicato in gestione	211.190,35 ³³	432.271,29	380.031,83	A consuntivo
Trasferimenti correnti dalla Regione	2.661.794,98 ³⁴	2.556.453,91 ³⁵	2.203.346,84	
Trasferimenti dalla Regione per progetti	1.199.993,23 ³⁶	1.523.499,33 ³⁷	1.053.442,29	
Trasferimenti dai Comuni associati gestione	2.373.500,50	2.373.505,00	2.640.803,53	
Trasferimenti dai Comuni associati progetti finalizzati	1.403,00	2.000,00	1.998,50	
Trasferimenti dai Comuni associati ex IPIM	40.000,00	166.330,96	44.614,80	
Trasferimenti dai Comuni associati vincolati affitti	197.800,99	1.161.150,14	716.867,60	
Contributo dai Comuni associati "una tantum"	/	/	280.000,00	
Trasferimenti dalla Provincia di Torino	27.023,00	53.870,50	37.454,00	
Trasferimenti da ASL per attività socio sanitarie ³⁸	217.500,00	31.751,46	159.381,56	
Altre entrate	206.609,61	216.674,94	257.033,86	
TOTALE ENTRATE	7.136.815,66	8.517.507,53	7.774.974,81	

INTERVENTI	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%
Personale	1.338.960,00	19,93	1.301.891,41	16,07	1.323.637,54	17,45	A consuntivo	
Beni di consumo	16.789,19	0,24	10.493,42	0,14	14.581,69	0,19		
Prestazioni di servizi	3.792.671,62	56,44	4.126.097,07	50,93	4.049.910,08	53,40		
Utilizzo beni terzi	56.915,68	0,85	53.655,21	0,66	64.892,96	0,86		
Trasferimenti	1.414.541,45	21,05	2.509.914,94	30,97	2.031.752,47	26,87		
Interessi passivi	5.107,00	0,07	5.000,00	0,06	9.000,00	0,12		
Imposte e tasse	95.100,00	1,42	95.100,00	1,17	90.100,00	1,19		
Totale escluse partite di giro	6.720.084,94	100	8.102.152,05	100	7.583.874,74	100		

Descrizione degli sviluppi della situazione finanziaria

Della situazione finanziaria si fornirà una descrizione completa in sede di consuntivo. La situazione a tutto settembre 2011 viene descritta nel capitolo dedicato alla Ricognizione sulle risorse e sulle spese previste per la realizzazione del programma annuale.

³³ Il totale dell'avanzo 2007 applicato al 2008 ammonta a 261.190,35 euro, di cui 211.190,35 euro vincolati ed applicati in gestione e 50.000,00 euro non vincolati ed investiti in conto capitale.

³⁴ Come indicato nella "Relazione revisionale e programmatica anni 2008/2010" tra i trasferimenti correnti dalla Regione per l'anno 2008 sono compresi i maggiori finanziamenti relativi all'anno 2007 che sono stati comunicati in data successiva all'assestamento di bilancio. Nel dettaglio le risorse relative all'anno 2007 iscritte nel bilancio 2008 ammontano a 177.682,81 euro (maggior quota su fondo ordinario) e a 43.665,61 (maggior quota ex art. 5 della legge regionale 1/2004).

³⁵ Di cui 75.817,80 euro a titolo di una tantum, non ripetibili nel 2010.

³⁶ Anche tra i trasferimenti dalla Regione per progetti sono compresi 502.639,33 euro relativi al 2007 ed iscritti in bilancio 2008 perché comunicati in data successiva all'assestamento di bilancio. Complessivamente i contributi regionali relativi all'anno 2007 che hanno costituito una entrata una tantum nel 2008 ammontano a 723.987,75 euro.

³⁷ Di cui 297.073,57 euro relativi alla DGR 81/2009; 54.803,00 euro relativi alla DGR 84/2009 e 34.000,00 euro relativi alla DGR 39/2009 non ripetibili nel 2010.

³⁸ Non comprendono, ovviamente, le spese fatturate direttamente all'ASL.

Risorse professionali e assetto organizzativo.

Per quanto attiene alla valutazione relativa allo stato organizzativo occorre monitorare gli sviluppi della situazione a partire dal quadro di seguito rappresentato. La tabella evidenzia la situazione della dotazione organica ed i posti a tempo indeterminato attualmente coperti:

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA	POSTI COPERTI
DIR	Direttore dei servizi sociali	1	1
D	Istruttore direttivo amministrativo contabile	2	1
D	Assistente sociale	21	21 ³⁹
D	Educatore coordinatore	2	2
C	Istruttore amministrativo contabile	10	9
C	Educatore professionale	/	/
B	Collaboratore amministrativo	4	2 ⁴⁰
B	Esecutore amministrativo ⁴¹	1	1
B	Assistente domiciliare e dei servizi tutelari ⁴²	1	1
	TOTALE	42	38

Nella situazione attuale, la maggioranza dei servizi consortili alla persona vengono svolti da concessionari/soggetti accreditati. Fanno eccezione il servizio sociale professionale (21 posti di assistente sociale di cui due coperti con operatori con responsabilità di direzione), i servizi di supporto amministrativo e contabile (2 posti da istruttore direttivo amministrativo-contabile, 10 posti da istruttore amministrativo-contabile, 4 posti da collaboratore amministrativo, 1 posto da esecutore amministrativo), il coordinamento dei servizi educativi disabili conferiti in concessione (2 posti da educatore coordinatore).

Nell'anno 2008 sono stati stabilizzati i "precari" e si è provveduto alla sostituzione del personale che si è dimesso o che si è mobilitato verso altri enti. A tutto dicembre 2008 erano operative 40 unità di personale a tempo indeterminato (incluso il direttore) di cui una distaccata all'Azienda sanitaria. Si è inoltre provveduto all'accorpamento di due direzioni: l'Area organizzativa di Staff (amministrativa e contabile) e quella Socio-sanitaria (che opera in integrazione con il distretto sanitario) sono state affidate ad un'unica posizione organizzativa (posizioni ridotte da tre a due).

³⁹ Nel corso del primo semestre vi è stata la cessazione dal servizio di una assistente sociale. Nel secondo semestre sono state espletate le procedure per la sostituzione. Sostituzione possibile in base alle norme nazionali vigenti, in quanto non si è coperto, nel 2009, il posto vacante di istruttore direttivo amministrativo contabile.

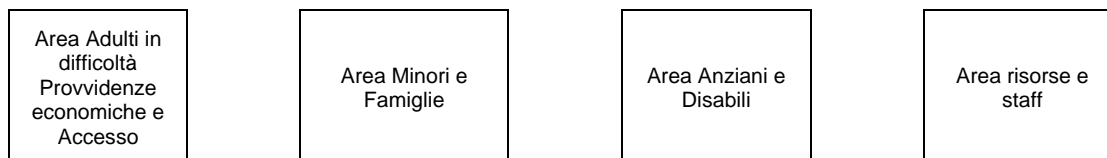
⁴⁰ Nell'ambito della razionalizzazione organizzativa ad un operatore è stata accordata la mobilità verso altro Ente.

⁴¹ Posto ad esaurimento

⁴² Posto ad esaurimento

Con la copertura dei posti vacanti e di quelli precedentemente occupati da operatori a tempo determinato si è consentito al Consorzio di mantenere il proprio standard operativo, ma non certamente di ampliare l'attività dei servizi gestiti direttamente. Inoltre, a seguito dei nuovi vincoli normativi e di spesa introdotti nella seconda metà del 2008, è stata preclusa al Consorzio la possibilità non solo di ampliare la propria dotazione organica, ma anche di poter effettuare tutte le necessarie sostituzioni del personale collocato in maternità. Infine a destabilizzare il quadro organizzativo faticosamente definito nel 2008 sono intervenute, nei primi giorni del mese di gennaio 2009, le dimissioni dell'istruttore direttivo amministrativo-contabile al quale era affidata la ragioneria e l'economato e, nel mese di settembre, la collocazione in aspettativa obbligatoria della Posizione Organizzativa preposta alla Direzione dell'Area organizzativa di Staff e di quella Socio-sanitaria (affidate alla stessa persona che non è stato possibile sostituire).

Perdurando, nell'anno 2010, la situazione di difficoltà – ed alla luce degli obiettivi gestionali assegnati alla Tecnostruttura consortile che richiedono di potenziare la specializzazione delle attività di assistenza sociale professionale – è stato modificato il Piano organizzativo riorganizzando le Aree individuate nell'allegato A del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" in coerenza con il disposto dell'articolo 28, comma 3, del regolamento stesso, secondo il quale "l'Area comprende più uffici e servizi secondo raggruppamenti di competenza adeguati all'assolvimento omogeneo e compiuto di una o più attività omogenee. Essa interviene in modo organico in un ambito definito di discipline o materie, per fornire servizi rivolti sia all'interno sia all'esterno dell'ente". Alla luce di quanto sopra il CDA ha provveduto ad articolare la struttura organizzativa dell'Ente in quattro Aree secondo lo schema di seguito evidenziato.



Descrizione degli sviluppi della situazione organizzativa

Della situazione organizzativa si fornirà una descrizione completa in sede di consuntivo. **Nella prima parte dell'anno ha pesato fortemente sulla operatività della struttura l'impossibilità di sostituire il personale assente per maternità ed in congedo per aspettativa ex legge 104 /92.**

Risorse tecnologiche.

Per quanto attiene alla valutazione relativa all'utilizzo degli strumenti tecnologici occorre monitorare gli sviluppi della situazione a partire dal quadro – quello attuale - che viene di seguito rappresentato.

il Consorzio utilizza le risorse tecnologiche costituite dal sistema informatico per rispondere alle seguenti attribuzioni.

Uffici Centrali / Direzione del servizio:

- Elaborazione testi e documenti;
- Gestione bilancio;
- Gestione contratti;
- Gestione acquisti e forniture;
- Gestione personale;
- Gestione protocollo;
- Gestione inventario dei beni;
- Gestione sistema informativo;

- Aggiornamento banche dati;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.

Sedi territoriali delle Aree:

- Elaborazione testi e documenti;
- Contabilità relativa ai contributi economici;
- Archivio dati utenti;
- Aggiornamenti casi seguiti;
- Elaborazioni grafiche per esigenze particolari.

Tutte le sedi sono collegate in rete ed è attivo il servizio di posta elettronica. Il Consorzio dispone di un proprio sito Internet <http://www.cisap.to.it> e, nel corso del 2010, è stato attivato e messo a regime l'albo on line.

Rispetto agli obblighi derivanti dall'applicazione del D.Lgs. 196/2003 (testo unico in materia di protezione dei dati personali), l'Ente ha provveduto alla redazione del documento programmatico sulla sicurezza, come prescritto dal disciplinare tecnico allegato al D.Lgs. 196/2003 quale misura di sicurezza minima obbligatoria nel caso di trattamento mediante sistemi informatici o cartacei, di informazioni qualificabili, in base alla stessa legislazione, dati "sensibili" o "giudiziari".

Nell'Ente vengono trattati mediante il sistema cartaceo anche dati sensibili (e/o giudiziari) nell'ambito delle banche dati:

- Cartelle dei dipendenti;
- Cartelle degli utenti aperte (con riferimento a tutti i servizi forniti dall'ente);
- Cartelle degli utenti chiuse (con riferimento a tutti i servizi forniti dall'ente);
- Cartelle facenti parte dell'archivio storico.

Pertanto, in ottemperanza all'obbligo contenuto nel punto 19 del disciplinare tecnico sopra richiamato, l'Ente, a cura del titolare del trattamento Dott. Mauro Perino – Direttore Generale, ha provveduto alla redazione dello stesso documento e dovrà provvedere agli aggiornamenti alle scadenze previste.

Gli automezzi e i beni mobili. Parco automezzi: è stata adottata la soluzione del leasing per il rinnovo del parco automezzi, che permette di disporre di automezzi efficienti senza immobilizzo di capitali. Attualmente il Consorzio dispone di 2 autovetture a noleggio e di 1 furgone utilizzato dall'ASL TO 3 nell'ambito della convenzione che regola il trasporto per i centri diurni.

Attrezzature /altri beni mobili: l'inventario dei beni consortili viene aggiornato costantemente grazie ai supporti informatici in dotazione e ad un software auto prodotto.

Descrizione degli sviluppi della situazione con riferimento alle risorse tecnologiche

Della situazione con riferimento alla logistica ed alle risorse tecnologiche si fornirà una descrizione completa in sede di consuntivo.

Ricognizione sulle risorse e sulle spese previste per la realizzazione del programma annuale.

Di seguito si fornisce il raffronto tra il consuntivo 2010 e la situazione 2011 dopo la prima variazione di bilancio (previsioni esecutive).

ENTRATE	Consuntivo 2010	Previsione 2011 dopo prima variazione
Avanzo di amministrazione applicato in gestione	380.031,83	212.808,92
trasferimenti correnti dalla Regione Piemonte	2.203.346,84	1.871.600,00
Trasferimenti dalla Regione Piemonte per progetti	1.053.442,29	794.850,00
Trasferimenti correnti dai comuni consorziati.	2.640.803,53	2.636.750,00
Trasferimenti dai comuni consorziati ex IPIM	44.614,80	44.900,00
Trasferimenti finalizzati dai comuni consorziati	1.998,50	2.000,00
Sostegno canone	716.867,60	808.950,00
Contributo <i>una tantum</i> Comuni	280.000,00	/
Anticipo contributo <i>una tantum</i> Grugliasco (Italgas)	/	15.900,00
Trasferimenti dall'Azienda Sanitaria 5	159.381,56	40.800,00
Trasferimenti dalla Provincia di Torino	37.454,00	35.750,00
Altre entrate	257.033,86	189.850,00
Trasferimenti di capitali.	/	/
TOTALE	7.774.974,81	6.654.158,92

Dalla tabella si evince che – al netto dei contributi per il sostegno al canone che costituiscono una sorta di “partita di giro” (in quanto ciò che entra pareggia con ciò che viene liquidato) – il Consorzio dispone, in questa fase, di **1.212.898,29 euro in meno rispetto all’anno precedente.**

La riduzione più significativa è quella sui fondi regionali. Dalla Regione le minori entrate possono essere ad oggi quantificate in 331.746,84 euro sul fondo indistinto e in 258.592,29 euro sui trasferimenti finalizzati. **In tutto 590.339,13 euro in meno con riferimento al 2010.**

La riduzione dei trasferimenti dall’Azienda sanitaria era prevista in quanto lo stanziamento 2010 era costituito, per ben 133.000 euro, da un rimborso *una tantum* riferito a spese 2009 (quindi non ripetibile nel 2011). Dalla Provincia il saldo è negativo per 1.704,00 euro ed anche le “Altre entrate” risultano in diminuzione.

Quanto ai Comuni sono state assicurate, in questa fase, le stesse quote dell’anno precedente con l’esclusione del contributo *una tantum* di 280.000,00 euro erogato nel 2010 per far fronte alle minori entrate regionali rispetto al 2009.

Il quadro attuale di previsione di spesa, aggiornato alla variazione di bilancio, viene riportato nella seguente tabella:

SPESE	Consuntivo 2010	Previsione 2011 dopo prima variazione
Personale	1.323.637,54	1.318.000,00
Beni consumo	14.581,69	15.500,00
Prestazioni di servizi	4.049.910,08	3.314.400,00
Utilizzo beni di terzi.	64.892,96	40.000,00
Trasferimenti	2.031.752,47	1.852.458,92
Interessi passivi	9.000,00	9.000,00
Imposte e tasse	90.100,00	88.000,00
Fondo di riserva	/	16.800,00
Spese in conto capitale.	/	/
TOTALE	7.583.874,74	6.654.158,92

Nonostante l'impegno costante per contenere la spesa occorre considerare che vi sono interventi in atto per i quali non è possibile non assumere una spesa che risulta obbligatoria per legge. Si tratta, ad esempio, delle rette per le persone non autosufficienti già inserite o da inserire nei centri diurni e nelle residenze e, come già detto, di quelle per i minori con provvedimenti dell'Autorità giudiziaria che ne impongono la collocazione residenziale.

In proiezione, le risorse strettamente necessarie per concludere l'anno di esercizio senza ricorrere ad ulteriori misure restrittive in termini di erogazione dei servizi, ammontano ad almeno 400.000,00 euro. Detta somma dovrebbe venire erogata dalla Regione in applicazione del recente accordo sul riequilibrio dei fondi destinati agli Enti gestori per il 2011 che sembrerebbe prevedere una minore penalizzazione del Consorzio (con riferimento agli stanziamenti iscritti in sede di previsione di bilancio).

In attesa di una sollecita comunicazione formale in tal senso, da parte dell'Assessorato regionale competente, si rende necessario, in via cautelativa ed al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri di bilancio, prevedere l'interruzione – dal mese di novembre e sino a quando sarà nota l'entità del finanziamento regionale – dell'erogazione dell'assistenza economica ai cittadini dell'ambito consortile e dell'assistenza domiciliare. Ciò al fine di garantire comunque l'effettuazione di ogni altra spesa relativa ad interventi obbligatori.

Nel presente documento di ricognizione viene necessariamente prevista tale dolorosa soluzione: alla quale si potrà evitare di dare corso se perverranno in tempo utile i finanziamenti regionali o se, in mancanza di nuove entrate dalla Regione o nel caso esse fossero insufficienti, i Comuni decideranno di erogare (anche per il 2011) un contributo straordinario una tantum finalizzato alla copertura delle spese necessarie ad assicurare la piena realizzazione del programma per l'anno 2011.

I COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI ATTESI.

Il CISAP deve improntare i comportamenti della propria struttura organizzativa al perseguimento della trasparenza e dell'integrità al fine di assicurare ai portatori di interessi interni ed esterni la piena informazione sulla performance del Consorzio, nonché sulle procedure e sui sistemi utilizzati per il suo governo.

Il sistema di trasparenza.

In attuazione del principio di trasparenza occorre che la struttura persegua l'accessibilità totale alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti strategici e gestionali e all'utilizzo delle risorse, nonché dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione. Il Consorzio garantisce pertanto la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della *performance* ed in particolare di quella organizzativa in quanto finalizzata al raggiungimento della *mission* di soddisfare i bisogni degli utenti e di tutelarne i diritti.

La trasparenza deve essere favorita agendo su diversi livelli nel coinvolgimento dei portatori di interessi: informazione, consultazione e partecipazione, secondo principi di progressività e di funzionalità. L'informazione consiste in misure attive da parte del Consorzio per diffondere dati e comunicazioni senza che ciò comporti un riscontro attivo dai soggetti interessati. La consultazione è una relazione in cui i portatori di interesse forniscono un riscontro. La partecipazione è basata su un rapporto di partnership tra il Consorzio ed i portatori di interessi, nella quale tali soggetti intervengono attivamente nella definizione del processo di partecipazione e nel contenuto dei temi da affrontare.

Indicatori

Trasparenza	2011	2012	2013
N. iniziative di informazione	A consuntivo		
N. iniziative di consultazione			
N. iniziative di partecipazione			

Descrizione delle iniziative.

Il sistema di integrità.

L'integrità è intesa come la correttezza, la legalità e la conformità a principi etici dell'azione dell'organizzazione e delle persone che vi operano. In tal senso la deliberazione della Assemblea Consortile n. 4 del 22.02.2006: "*Norme per l'individuazione dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali consortili e definizione dei loro diritti*" stabilisce che, a tutela dei diritti dei cittadini, ogni regolamento del Consorzio deve prevedere, con riferimento agli interventi che vengono forniti:

- requisiti e criteri di accesso alla prestazione e tempi di erogazione (chi ha diritto ed a che cosa, entro quanto tempo);
- eventuale concorso al costo dei servizi in base al reddito (quanto si deve pagare e per quali prestazioni);
- partecipazione del cittadino nella scelta delle prestazioni che gli necessitano (chi fa che cosa, come e per quanto tempo);
- verifica con il cittadino dei risultati attesi (come e quanto è migliorata la situazione problematica):

- vincoli al rispetto delle regole stabilite e forme di controllo (finalizzate ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai servizi);

A tutela dei diritti dei cittadini ogni regolamento del Consorzio deve, in ogni caso, prevedere:

- che nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunichi tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. I cittadini richiedenti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine dei dieci giorni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale;⁴³
- che al cittadino richiedente sia data la possibilità di ricorrere, in caso di diniego alla richiesta di servizi o prestazioni, al Presidente del Consorzio entro trenta giorni dalla comunicazione scritta che deve essere obbligatoriamente inviata all'interessato. Nella comunicazione deve essere altresì indicato il provvedimento adottato e fornita ogni indicazione utile alla presentazione del ricorso. Il Presidente provvede a fornire risposta scritta entro i termini previsti dalle leggi vigenti e dai regolamenti del Consorzio.

Una ulteriore tutela dei diritti dei cittadini è rappresentata dalla possibilità di formulare osservazioni e reclami. L'osservazione ed il reclamo servono infatti al miglioramento continuo dei servizi consortili e sono il segno dell'interesse per l'attività e per i servizi offerti. Le osservazioni ed i reclami da parte dei cittadini vengono raccolti dalle segreterie delle Aree organizzative alle quali vengono rivolte e trasmesse alle direzioni delle stesse che provvedono ad effettuare le opportune verifiche. Il direttore provvede a correggere l'errore segnalato; all'eventuale variazione della procedura adottata ai fine di non ripetere l'errore; a fornire risposta scritta al cittadino che ha inoltrato il reclamo entro un massimo di quindici giorni dalla ricezione.

I reclami, le osservazioni ed i ricorsi sono quindi trasmessi alla Direzione dell'Area Risorse e Staff del Consorzio che provvede all'archiviazione su carta e su banca dati ed alla successiva produzione di dati ed a relazionare sugli interventi effettuati a tutela dei diritti in sede di verifica delle attività

Indicatori

Integrità	2011	2012	2013
N. ricorsi al Presidente	A consuntivo		
N. reclami trattati			
N. osservazioni trattate			

Descrizione dell'attività regolamentare.

La descrizione dell'attività regolamentare svolta nell'anno sarà fornita in sede di consuntivo.

⁴³ Così come previsto dall'articolo 6, comma 1, della legge 11 febbraio 2005, n. 15 "Modifiche ed integrazioni alla legge 7 agosto 1990, n. 241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa"